... della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alto m.m. 2½... Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni ... pubblicazioni (riservata l'adesione o revisione redazionale) fino a 5 righe f. 2½, ogni spazio di riga in più f. ... — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 40

Anno XVIII. | Novilunio — Leva il sole ore 5.33, tramonta ore 6.25 | Trieste, Mercoledì 6 Settembre 1899. | Oggi: S. Candida. — Domani: S. Regina | N. 6450

IL PROCESSO DI RENNES.

VENTICINQUESIMA UDIENZA.

(Nostro servizio telegrafico speciale).

(CONTINUAZIONE, VEDI «PICCOLO DELLA SERA» DI IERI).

Le lettere di Esterhazy a Roget.

RENNES 5 (N). All'osservazione del presidente Jouaust che le lettere di Esterhazy al generale Roget non sono che un tessuto di recriminazioni personali e quindi non hanno nessuna importanza, Labori risponde:

Labori: Io sono invece di tutt'altra opinione. Nulla di ciò che proviene da Esterhazy mi potrebbe sembrare indifferente. Perciò prego il signor presidente di far dare lettura delle lettere di Esterhazy.

Pres. Ma le lettere appartengono al generale Roget, dal quale solo dipende se le stesse si possano leggere o no.

Roget: Ripeto che non le ho lette nemmeno io e lascio al Consiglio di guerra di decidere in proposito.

Labori insiste perchè sia data lettura delle lettere.

Pres. Ebbene le farò leggere più tardi.

Labori (a Roget): E che cosa era detto nelle lettere che Esterhazy vi ha inviate?

Roget: La prima mi annunciava l'invio da parte di Esterhazy di un pacco molto voluminoso di atti. Osservo che sarei ben contento se si potesse interrogare Esterhazy qui dinanzi al Consiglio di guerra. Io gli domanderei come abbia fatto a scrivere il *bordereau*.

Commissario governativo maggiore Carrière: Anch'io vorrei che fosse qui Esterhazy. Però io pure ho ricevuto lettere da Esterhazy e le ho gittate nel cestino senza leggerle. Questo vi dirà quale conto io faccia di quelle lettere *(mormorio)*.

Labori: Tutto dipende dal modo in cui si giudicano le cose.

L'uomo di paglia. Roget perde il latino.

Labori: Dunque voi non prestate alcuna fede alle confessioni di Esterhazy?

Roget: Nessuna!

Labori: E perchè?

Roget: Perchè tutto quello che egli da lungo tempo va dichiarando è assolutamente falso. Ciò m'induce a credere che egli sia semplicemente un uomo di paglia.

Labori: Questo l'avete detto ripetutamente; suppongo che avrete delle prove!

Roget: Prove non ne ho, veramente.

Labori: E perchè lo credete adunque un uomo di paglia?

Roget. Perchè egli ha tentato di compromettere lo Stato maggiore.

Lab. E come potete accordare questa vostra opinione con la dichiarazione di Esterhazy, ch'egli non ebbe mai relazioni con Dreyfus?

Roget. Confesso che non conosco alcun fatto atto a provare che Esterhazy avesse avuto anche la più superficiale relazione con Dreyfus.

Lab. Già che siamo alla questione Esterhazy, mi permetterò di rivolgere al signor generale ancora una domanda.

Per che motivo il generale Roget non crede che Esterhazy sia stato già molto tempo prima del suo voltafaccia contro lo Stato maggiore, l'uomo di paglia dei dreyfusardi? Non stava nell'interesse di coloro che lo hanno comperato di servirsi già prima di lui come uomo di paglia?

Roget. Debbo convenire che non comprendo nemmeno io come Esterhazy non abbia confessato d'essere l'autore del *bordereau* già nel processo intentato contro di lui nell'anno 1898 e poi nel processo Zola.

Lab. Ebbene esaminiamo la situazione. Il generale Roget ritiene che Esterhazy sia un uomo di paglia e fonda questa sua opinione sul contegno in generale di Esterhazy. Io gli domando in modo chiaro e preciso i motivi di questa sua opinione, ed il generale Roget risponde di non poter addurre nemmeno una prova, nemmeno un fatto che dimostri l'esattezza della sua supposizione. Poichè i risultati dell'inchiesta contro Esterhazy debbono essere noti al generale Roget, domando come egli possa dichiarare Esterhazy un uomo di paglia, mentre sa che al Ministero della guerra esiste una lettera del generale Zurlinden, nella quale questi, quando era ministro della guerra, raccomandava indulgenza con Esterhazy.

Il generale Zurlinden domanda la parola che gli viene subito concessa. Egli dichiara:

Dall'inchiesta contro Esterhazy emerse specialmente un fatto che sembrò molto sospetto, cioè quello che in una lettera al presidente della repubblica egli minacciava di fare appello ad un sovrano estero. Esterhazy mise Du Paty de Clam alle strette e questi finì col confessare d'essere stato egli stesso colui che gli dettò la lettera al presidente nel cimitero di Montmartre. Saputo questo fatto, si spiega facilmente perchè si doveva essere indulgenti con Esterhazy. (Al convegno nel cimitero di Montmartre Du Paty erasi recato camuffato con una barba finta; per questo Esterhazy non lo riconobbe e quindi non poteva sapere da chi veramente la lettera al presidente Faure gli era stata dettata. *N. d. R.*).

Segue la deposizione del

giornalista Charles Deffès,

redattore del *Temps*. Questi dichiara avergli un giorno Esterhazy confessato di essere l'autore del *bordereau*. Segue poi la deposizione lunghissima e molto importante di uno che fu tra i più ferventi e più convinti propugnatori della causa per la riabilitazione di Dreyfus, e cioè l'ex guardasigilli

senatore Trarieux.

Un apostolo della giustizia e della verità.

Il presidente domanda al teste: Conoscevate Dreyfus?

Trarieux osserva lungamente il capitano Dreyfus, poi dice: E' oggi la prima volta ch'io lo vedo.

Pres. (a Demange): Su che cosa deve deporre il teste?

Demange. Deve ripetere quanto egli disse alla Corte di cassazione.

Trarieux incomincia quindi col narrare che all'epoca della condanna di Dreyfus egli era convinto della colpevolezza di questo. Però le polemiche dei giornali, dalle quali risultò che contro Dreyfus vi era stato e v'era ancora molto accanimento per la ragione ch'egli era israelita, fecero sorgere in lui dei dubbi. Quando divenne ministro guardasigilli, Trarieux si rivolse al ministro degli esteri Hanotaux, per chiedergli delle spiegazioni sulla faccenda Dreyfus. Hanotaux mostrò al collega ministro il noto documento *Ce canaille de D...*, senza però dirgli che questo documento era stato comunicato al Consiglio di guerra del '94 ad insaputa dell'accusato. Trarieux seppe questo particolare appena più tardi e scorse nella comunicazione di quel documento ai giudici di Dreyfus all'insaputa di questo, una grave irregolarità, la quale non fece che confermare i suoi dubbi.

Trarieux convinto dell'innocenza di Dreyfus.

Trarieux continua: Mi rivolsi al grafologo Teyssonnières per avere indicazioni precise sulla perizia calligrafica del *bordereau*, e Teyssonnières fece ogni sforzo possibile per convincermi della colpa di Dreyfus. Io però non mi lasciai persuadere e volli esaminare io stesso con tutta cura i documenti. A me pareva assurdo che Dreyfus, se fosse stato colpevole, non avesse saputo trovare il modo di sviare da sè i sospetti coll'alterare la propria scrittura.

I miei dubbi scomparvero ed incominciai ad essere certo dell'innocenza di Dreyfus, quando seppi che il senatore Scheurer-Kestner aveva raccolto delle prove a favore del condannato e delle prove dimostranti la colpa di un altro. Io non informai Scheurer-Kestner del mio modo di pensare riguardo all'affare Dreyfus, perchè mi ero impegnato con la parola di onore verso il mio collega Billot, ministro della guerra, di serbare il più assoluto silenzio. Più tardi, però, sciolto naturalmente dal mio impegno verso Billot, mi consultai con Scheurer-Kestner, il quale mi disse d'aver fatto, con paziente cura, minuziosissime indagini per raccogliere delle prove dell'innocenza di Dreyfus. Scheurer-Kestner mi disse tutto quello ch'egli sapeva ed io dovetti meravigliarmi del fatto che Picquart non fosse riuscito ad infondere ai suoi superiori lo stesso convincimento che aveva egli dell'innocenza di Dreyfus.

Trarieux confuta le argomentazioni di Gonse contro Picquart e dice che l'arresto di questo non fu se non un provvedimento politico. Il teste accenna ai loschi intrighi di Henry e dei suoi satelliti; egli non accusa nessuno, ammette solo che i capi siano stati tratti in inganno *(impressione)*.

Già il tenore di vita di Esterhazy, rivela in costui il tipo del delinquente. Del resto - continua Trarieux - se nel '96 fosse esistita una sola prova vera e seria della colpa di Dreyfus, Gonse non avrebbe mancato di mostrarla a Picquart, per persuaderlo a rinunciare alle sue investigazioni, le quali sarebbero riuscite superflue.

Trarieux espone diffusamente le ragioni per le quali egli credette suo dovere di contribuire dal canto suo ad assicurare il trionfo della giustizia, dell'innocenza.

Le informazioni dell'ambasciatore Tornielli.

Parla poi delle pratiche intraprese presso un ambasciatore (il conte Tornielli), il quale lo assicurò di non aver avuto giammai alcuna relazione con Dreyfus. L'ambasciatore disse di aver veduto nelle mani dell'agente B (Panizzardi) uno scritto dell'agente A (Schwartzkoppen) attestante la colpa di Esterhazy. Lo stesso ambasciatore fornì a Trarieux degli schiarimenti, dai quali risultò che il documento *Ce canaille de D...* non poteva riferirsi affatto a Dreyfus.

Trarieux, ripetendo le cose già dette dinanzi alla Cassazione narra che l'ambasciatore gli aveva dichiarato che il suo governo (italiano) conosceva il falso di Henry (cioè il noto telegramma di Panizzardi interpretato esattamente dal ministero francese degli esteri, ma falsato appositamente da Henry per fabbricare così una prova contro Dreyfus. *N. d. R.*) già da molto tempo, mentre il Governo francese lo conosce ora appena da un anno.

L'ora della giustizia.

Trarieux dice inoltre: Io seguii sempre la voce della mia coscienza. L'ora della giustizia è sonata: si faccia giustizia! Sarebbe tanto facile conoscere la verità perchè basterebbe rivolgersi a chi è a giorno di tutto ciò che a noi può ancora parere mistero nella faccenda Dreyfus. Il signor Cavaignac disse un giorno che noi non dobbiamo appellarci alla testimonianza di stranieri: ma questo lo dice soltanto il signor Cavaignac! La legge non lo proibisce. Del resto ieri abbiamo già avuto un precedente: si è voluta udire la deposizione di Gernuski: perchè non si potrebbe udire anche quella di altri stranieri?

Trarieux deplora che si sieno insultati gli addetti militari esteri col negar fede alle loro dichiarazioni. Rileva poi che lo stesso generale Galliffet ha dato un esempio coll'invocare, dinanzi alla Cassazione, la testimonianza dell'ammiraglio inglese Talbot, il quale aveva confermato la colpa di Esterhazy. (Talbot fra altro aveva detto a Galliffet: „Col denaro noi potevamo avere tutto quel che desideravamo da Esterhazy". *N. d. R.*)

Una reminiscenza storica. Pagina di sangue.

Trarieux continua: Ricordo qui ancora in qual generoso modo il cardinale Richelieu circa trecento anni fa, si adoperò perchè fosse riconosciuta l'innocenza dell'ammiraglio Vigues il quale, in Inghilterra, era stato accusato di tradimento. Vigues fu condannato e giustiziato; ma alcuni anni più tardi si fu costretti a proclamare l'innocenza dell'infelice ammiraglio. Questa è una pagina di sangue negli annali dell'Inghilterra *(impressione)*.

Per tutte le ragioni da me fin qui addotte io nutro il profondo, incrollabile convincimento che Dreyfus è innocente!

La deposizione di Trarieux fatta in tono persuasivo e fermo desta nel pubblico l'impressione più profonda.

Segue il lunghissimo interrogatorio. La circostanza che Trarieux fu interrogato così a lungo dal presidente, da alcuni giudici e dai difensori, dimostra quale importanza da tutti si attribuisca alla testimonianza di Trarieux.

Si dovrebbero vedere i documenti del «bordereau».

Presidente (alla difesa): Avete da rivolgere molte domande al teste? Vi domando ciò soltanto perchè oggi dobbiamo deliberare anche su di una proposta. Se le domande che si faranno al teste, non saranno troppo numerose, potremo terminare la deposizione di questo teste ancora oggi.

Labori: Io avrò da fare quattro o cinque domande soltanto.

Pres. (rivolto ai membri del Consiglio di guerra): Avranno i signori da rivolgere delle domande al teste?

Il giudice tenente colonnello Brogniart: Sì. *(Al teste)*: Secondo la vostra opinione in che epoca avrebbe l'agente *A* (Schwartzkoppen) indicato all'agente *B* (Panizzardi) Esterhazy come colui che gli consegnava documenti?

Teste: Di questa faccenda si parlò soltanto quando il *Matin* pubblicò il *facsimile* del *bordereau*, e quando in questo modo si potè constatare che quel documento era stato scritto da Esterhazy. Siccome il processo contro Dreyfus fu tenuto, come è noto, a porte chiuse, così fino alla pubblicazione del *bordereau* fatta dal *Matin*, regnò una grande incertezza e confusione circa le persone compromesse nell'affare.

Rispondendo ad un'altra domanda dello stesso giudice, Trarieux si richiama alla deposizione del generale Zurlinden, dicendo: Il generale Zurlinden ha pronunciato nel corso di questo processo un'affermazione che merita tutta l'attenzione. Egli ha detto: „Se si vuole sapere la verità, bisogna sapere esattamente che cosa contengano i documenti enumerati nel *bordereau*". Io mi associo completamente a quest'opinione. Soltanto vorrei che non si rendesse troppo difficile l'ottenere le informazioni delle quali abbisogniamo coll'oltraggiare coloro che sarebbero in grado di darcele. Nessuno può figurarsi quanto si sieno sentiti offesi nel loro onore militare gli addetti delle potenze estere, vedendo che si dubita della loro parola. Io credo che anche se quegli ufficiali sono nostri avversari politici, e quantunque ci siamo battuti contro di loro sul campo di battaglia, pure non si possa negar loro fiducia nella loro lealtà e dubitare della correttezza del loro contegno. Io per conto mio sarei dispostissimo a presentare al Consiglio di guerra i documenti che potrebbero tornare nel caso nostro. Ma non ne ho l'autorizzazione. Chissà che tempesta si scatenerebbe sul mio capo se presentassi qui ora la proposta di chiedere quei documenti! Ma altri più competenti di me forse potranno farlo e credo che basterà che il Consiglio di guerra esprima soltanto il desiderio per vederlo poi subito soddisfatto *(sensazione)*.

La testimonianza di Panizzardi.

Capitano Beauvais. Sapete forse se fra l'agente *B* ed il suo Governo esistevano altre relazioni oltre a quella della via ufficiosa?

Pres. Sì, l'agente *B* corrispondeva col suo Governo anche per mezzo d'un intermediario?

Test. Non so se fra l'agente *B* ed il suo Governo esistesse qualche intermediario. Non tocca a me dare informazioni circa segreti della polizia di Stato. Quello che posso dire è soltanto questo che l'agente *B* ha fatto le sue dichiarazioni in forma ancora più solenne che non se fosse comparso qui dinanzi al Consiglio di guerra. Come volete una testimonianza più evidente di quella contenuta nel dispaccio ch'egli subito dopo l'arresto di Dreyfus inviò al suo Governo, dispaccio che noi abbiamo intercettato e che quindi è pure in mano nostra? L'agente *B* non aveva il minimo motivo di non dire la verità in quel dispaccio. E che cosa dice egli? Nel dispaccio del 1° novembre 1894 egli dichiara formalmente che con Dreyfus non ebbero relazione nè il suo collega *A* (Schwartzkoppen) nè, molto meno, egli stesso. Giacchè quel telegramma dice: „L'arresto del capitano Dreyfus ha destato, come si poteva prevedere, grandissima sensazione. Mi affretto ad assicurarvi che quell'individuo non ha mai avuto da fare con me. I giornali odierni affermano in generale che Dreyfus aveva relazioni con l'Italia. Il mio collega tedesco non lo conosce affatto, come non lo conosco io. Non mi è noto se Dreyfus aveva relazioni con lo Stato maggiore italiano".

Trarieux continua: Questo dispaccio spiega il secondo noto dispaccio inviato il giorno susseguente dallo stesso agente al suo Governo, nel quale afferma nuovamente di non aver avuto relazioni con Dreyfus ed aggiunge: „Se lo Stato maggiore italiano non ha avuto relazioni con Dreyfus bisognerebbe smentirlo per evitare gli attacchi della stampa".

Trarieux dovrebbe trarre le castagne dal fuoco.

Commiss. govern. Carrière. Vorrei richiamare l'attenzione del signor Trarieux sulla proposta dell'avvocato Labori che il Governo chieda alle potenze estere interessate la comunicazione dei documenti enumerati nel *bordereau*. Io ho già osservato che il governo non può fare ufficialmente un simile passo. Ritengo però anche io che sarebbe del massimo interesse per la giustizia il poter esaminare quei documenti, se esistono. In ciò sono dunque perfettamente dell'opinione della difesa. Io domando ora al teste se non sarebbe possibile trovare un modo di ottenere quei documenti, ricorrendo ai buoni uffici di persone influenti presso quelle potenze estere.

Trarieux. Debbo io interpretare queste parole come una domanda, oppure come una semplice osservazione?

Carrière. Questo è un invito a voi a far uso della vostra influenza *(sensazione)*.

Trarieux. In questioni così insolite e delicate si sarebbe sempre dovuto procedere in modo da non disgustare coloro dei quali si potrebbe aver bisogno; quindi si sarebbe dovuto e si dovrebbe ancora cercare di intendersi bene. Se voi avete trovato la questione molto delicata per voi e per il Governo, considerate quanto più delicata essa deve essere per me. Perciò mi trovo costretto a rinunciare alla missione che vorreste attribuirmi. Ma la questione è oramai posta; e ciò è già qualche cosa. E' mio parere che ora coloro i quali hanno da produrre prove, dovrebbero produrle per concorrere a fare una buona volta piena luce. Credo che anche se tale questione non verrà risolta nell'udienza odierna, pure potrà venir risolta in seguito. Ciò che ieri sembrava impossibile, potrà divenire possibile domani. Speriamo. A me dispiace profondamente di non poter cooperare. Io potrei essere un intermediario molto imprudente e molto indiscreto, se mi si confidasse un incarico così difficile *(sensazione)*.

La fanfaluca dei milioni.

Labori. Vorrei chiedere al teste che cosa egli sappia dirci relativamente a certe asserzioni uditesi in quest'aula, secondo le quali il denaro straniero avrebbe avuto una parte importante nella campagna per la revisione del processo Dreyfus.

Trarieux: Io fui molto impressionato allorchè il generale Mercier, richiamandosi al mio distinto amico Freycinet, osò affermare in quest'aula che dalla Germania e dall'Inghilterra sarebbero stati spediti in Francia 35 milioni, per sostenere la campagna per la revisione. Compresi subito a che scopo si mirava lanciando quella fiaba. Si voleva con quella fandonia confermare tutte le menzogne e tutte le calunnie che furono scagliate contro coloro i quali, in buona fede e convinti, si interessarono alla causa della riabilitazione di Dreyfus, quindi anche contro gli alti giudici della Corte di cassazione, i quali pure furono tutti dichiarati sospetti di aver ricevuto denaro dal cosidetto sindacato del tradimento. Ripeto: io ne rimasi profondamente impressionato e mi misi tosto a fare delle ricerche in proposito. Il 23 del mese scorso mi rivolsi per informazioni al presidente dei ministri, il quale ebbe la bontà di farmi pervenire la seguente risposta (*legge*):

„In riscontro alla vostra ho l'onore di comunicarvi che, a malgrado delle più attive ricerche nei miei uffici e in quelli delle prefetture dei dipartimenti di confine, non si è trovata la più piccola traccia di un documento, dal quale apparisca che sia stato spedito denaro dall'estero in Francia, per appoggiare l'agitazione in favore della revisione del processo Dreyfus. Il prefetto di un dipartimento del Nord, che fu direttamente chiamato ad esprimersi su tale questione, ha dichiarato tanto alla stampa quanto al direttore della Polizia politica che non gli è noto alcun fatto di questo genere. *Firmato*: Waldeck-Rousseau."

La lettura di questa lettera produce nell'uditorio una profonda impressione.

Trarieux continua: Ma io non mi sono limitato soltanto a questo, mi sono rivolto al deputato Barthou, che fu ministro dell'interno nel gabinetto Méline, quindi in un'epoca nella quale la propaganda per la revisione era molto intensa e nella quale circolavano con maggiore insistenza le voci intorno all'azione del preteso sindacato. Barthou mi rispose in data del 30 agosto quanto segue (*legge*):

Caro senatore ed amico! Ritornato dal mio viaggio, trovai la vostra lettera. Ecco il motivo per cui non vi ho risposto prima. Non esito punto a dichiararvi, nell'interesse della verità, che durante i due anni nei quali diressi il ministero dell'interno, non fui mai reso attento, nè direttamente nè indirettamente, sopra spedizioni di denaro dall'estero allo scopo d'appoggiare la propaganda per la revisione. Nè la Direzione nè le Prefetture di polizia mi hanno fatto in proposito, sia a voce, sia in iscritto, comunicazioni di sorta. E' bensì vero che alcuni giornali antirevisionisti si richiamarono all'ex-prefetto del Nord, Lorenceau. Ma questa asserzione, sia la stessa fatta con richiamo a Lorenceau o a qualsiasi altro funzionario da me dipendente, è del tutto infondata. Il presidente dei ministri Dupuy, che succedette a Méline, ordinò una severa inchiesta in seguito al fatto che, appena assunto egli al governo, ricominciarono a circolare con insistenza le voci di spedizioni di denaro dall'estero. Da quell'inchiesta risultò che nulla di simile fu mai segnalato ad alcun funzionario. Questa dichiarazione categorica me l'ha fatta Dupuy stesso. *Firmato*: Barthou.

Trarieux continua: Per quanto poi riguarda il Dupuy, basta citare la nota dell'agenzia *Havas* del 16 marzo di questo anno. In occasione del ricevimento di una delegazione del gruppo dei deputati nazionalisti della Camera, la quale aveva presentato al Governo lagnanze contro l'agitazione del cosidetto „sindacato", il presidente dei ministri Dupuy dichiarò che i prefetti dei dipartimenti di confine, ufficialmente interrogati in proposito, avevano dichiarato di nulla sapere affatto di spedizioni di denaro dall'estero e che anche da ricerche minuziosissime compiute negli uffici del ministero dell'interno era risultato non esistere nemmeno un atto che avesse potuto riferirsi a simili spedizioni. Queste infami calunnie, partite da una certa stampa alla quale il generale Mercier credette di dovere prestar fede, sono quindi smentite completamente ed in modo categorico. Di tutta questa ignobile storia, nemmeno una parola è vera! *(sensazione)*.

Mercier: Signor presidente, domando la parola! (Qui va osservato che Mercier, a malgrado di questa sua domanda, più tardi non prende la parola. *N. d. R.*).

Trarieux: Il signor de Freycinet ha avuto la cortesia di convenirne egli stesso, a questo posto. Dichiarò di aver inteso quelle voci durante una conversazione con una persona, della quale peraltro non ha fatto il nome, ma aggiunse di non poter addurre il più piccolo fatto in appoggio di quella diceria.

Queste sono le dichiarazioni che avevo da fare in risposta alla domanda rivoltami dalla difesa. Potrei aggiungere che ho guardato attentamente intorno a me, che ho scandagliato scrupolosamente tutto, e che nulla mi autorizza a supporre che il denaro abbia avuto qualche parte nella campagna per la revisione, alla quale si sono ascritti i più illustri e venerati nomi del paese. Ma se qualcuno ... un solo fatto che possa smentirmi e che possa servire d'appoggio ad asserzioni che io ho qualificato e qualifico d'infami calunnie, si faccia pure avanti! *(sensazione)*.

Ancora Cernuschi. Le proposte della difesa.

Il Consiglio di guerra si ritira per deliberare intorno alla deposizione di Cernuschi e sulle proposte presentate da Labori al principio dell'udienza. Dopo venti minuti la Corte rientra nell'aula e il presidente dichiara:

Con riflesso alla domanda avanzata ieri dal teste Cernuschi di poter deporre a porte chiuse, il Consiglio di guerra ha deliberato che qualora le sue deposizioni fossero per presentare un pericolo per la sicurezza dello Stato, la sua escussione avvenga in udienza riservata.

In quanto alla proposta dell'avvocato Labori, che il Consiglio di guerra chieda per mezzo del commissario governativo alla potenza o alle potenze interessate, l'estradizione dei documenti enumerati nel *bordereau*, il Consiglio di guerra ha deciso all'unanimità: Visto e considerato che il Consiglio di guerra non è competente a provocare da parte del Governo dei passi che dovrebbero svolgersi mediante un'azione diplomatica, è respinta la proposta della difesa.

L'udienza viene quindi levata senza incidenti.

Come saranno intimate le citazioni agli ex addetti.

PARIGI 5 (B). Schwartzkoppen e Panizzardi saranno invitati a comparire dinanzi al Consiglio di guerra di Rennes; le citazioni saranno indirizzate al ministro della guerra, il quale le trasmetterà al ministro guardasigilli, questi poi le comunicherà al ministro degli esteri Delcassé, il quale le spedirà alle ambasciate francesi a Berlino ed a Roma coll'incarico di farle intimare ai due colonnelli.

A Schwarzkoppen ed a Panizzardi sarà lasciata facoltà o di comparire personalmente dinanzi al Consiglio di guerra o di fare la loro deposizione dinanzi ad un giudice del loro paese; in quest'ultimo caso le deposizioni verrebbero poi comunicate al ministro francese degli esteri in via diplomatica.

L'escussione di questi due nuovi ed importantissimi testi, in qualunque modo venisse affettuata, avrà per effetto di ritardare la fine del processo di almeno una settimana.

BERLINO 5 (N). Regna grandissima aspettativa per vedere se il colonnello Schwartzkoppen si porrà a disposizione del Consiglio di guerra di Rennes. E' generale l'opinione che, se dipendesse soltanto da lui, egli non esiterebbe un istante di testimoniare in favore di Dreyfus. Si crede ch'egli farà la sua deposizione in via diplomatica.

Labori telegrafa a Guglielmo II ed a re Umberto.

RENNES 5 (N) (*ore 6 pom.*). L'avvocato Labori inviò un telegramma all'imperatore Guglielmo nonchè a re Umberto, scongiurandoli di permettere ai colonnelli Schwartzkoppen e Panizzardi di fare la loro testimonianza nel processo Dreyfus.

Le persone degli ex addetti sono sacre.

RENNES 5 (N). Questa sera ebbi un lungo colloquio con Labori e con Trarieux, del qual colloquio qui vi riassumo il senso. Entrambi mi garantirono che gli ex addetti, qualora venissero, sarebbero rispettati perchè la loro persona è sacra e quindi nessuno oserebbe attaccarli. Il Consiglio di guerra, dopo le loro testimonianze, assolverebbe certamente Dreyfus all'unanimità. Mi risulta che il presidente del Consiglio di guerra Jouaust sospenderà volontieri udienze fino all'arrivo degli ex addetti qualora questi corrispondessero all'invito.

L'avventuriere Cernuschi.

RENNES 5 (N). Per quanto suoni comica questa affermazione pure convien dire che Cernuschi è ora qui l'eroe del giorno. Per esempio stamane, la sua comparsa nell'aula del Consiglio di guerra era stata attesa con viva curiosità; al suo entrare nell'aula notai un vivace movimento tra il pubblico. Cernuschi però oggi non potè venir interrogato e quindi abbandonò ben presto l'aula per ritornare al suo albergo, il *Grand Hôtel*.

Il motivo giuridico per cui il Cernuschi non venne interrogato è questo: Cernuschi deve prestare giuramento prima di fare la sua deposizione, perchè Labori, com'è noto, s'è espressamente riservato di procedere eventualmente contro il teste per falsa testimonianza. Cernuschi non può però prestare giuramento se non dopo trascorse 48 ore da quando gli è stata intimata la citazione; per questo Cernuschi potrà venir escusso appena domani. Tanto la difesa quanto il Consiglio di guerra hanno approfittato della dilazione per procurarsi sicure informazioni sul conto del teste.

Come già fu detto, il ministro della guerra, generale Galliffet, in un telegramma al commissario governativo Carrière, ha incaricato questo di adoperarsi perchè Cernuski venga escusso in udienza pubblica, e che all'udienza riservata sia limitata soltanto la comunicazione da parte del teste del nome del personaggio straniero, che gli avrebbe fornito le informazioni sul conto di Dreyfus.

VIENNA 5 (N). L'autorità militare austriaca avvierà un'inchiesta contro Cernuschi; sarebbe imminente la radiazione di costui dai ruoli dell'esercito, perchè come ufficiale austriaco egli si è presentato a deporre dinanzi ad un Consiglio di guerra in paese straniero, senza averne prima chiesta l'autorizzazione ai propri superiori.

BUDWEIS 5 (N). La comparsa di Cernuschi come teste al processo di Rennes è il tema generale delle conversazioni in tutti i convegni della cittadinanza.

Frattanto si continuano a raccogliere notizie circa le stravaganze dell'ex ufficiale dei dragoni. Si narra, per esempio, ch'egli raccontava d'essere il nipote dell'imperatrice Eugenia e d'aver ricevuto da lei una sciabola tempestata di brillanti come memoria del principe Lulu, figlio dell'imperatrice.

Ad un amico raccontò d'essere stato in Serbia, per agitare a favore delle sue aspirazioni al trono serbo e per raccogliere firme per la sua causa. Egli voleva far credere che i girovaghi bosniaci, venditori di cannuccie da pipe, fossero suoi agenti. Era generalmente conosciuto come uno squilibrato ed esaltato. Se in una qualunque parte del mondo accadeva qualche avvenimento importante, egli lo sapeva sempre mettere in relazione con la sua persona.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Pelloux in viaggio. ROMA 5 (N). Pelloux è partito stasera per Torino.

Si commenta questa partenza, poichè Pelloux aveva annunziato che partirebbe domani. L'anticipazione pare si colleghi al processo Dreyfus. Pelloux vorrebbe intendersi con Visconti-Venosta.

Il conflitto anglo transvaaliano. Nuove trattative. PARIGI 5 (N). L'agenzia *Havas* ha da Pretoria ritenersi che il Transvaal abbia accolto favorevolmente la proposta di Chamberlain di una nuova conferenza fra Krüger e Milner, allo scopo di agevolare l'appianamento delle differenze esistenti fra l'Inghilterra ed il Transvaal.

PRETORIA 5 (B). Il Procuratore di Stato ha dichiarato formalmente essere infondate le dicerie inquietanti, secondo le quali sarebbero imminenti gli arresti di stranieri; quelle dicerie avevano avuto per effetto un'emigrazione in massa dal Transvaal.

Szell in udienza. VIENNA 5 (B). Stamane l'imperatore ricevette in lunga udienza il presidente dei ministri ungheresi de Szell.

VIENNA 5 (B). Szell conferì con Goluchowski e Thun; domani ritornerà a Budapest per intervenire al Consiglio dei ministri.

Le intenzioni del conte Thun. VIENNA 5 (N). I giornali ungheresi annunciano che il conte Thun riguarda la missione del barone Chlumecky come fallita e che perciò ha l'intenzione di prendere egli stesso l'iniziativa per la riconciliazione delle nazionalità. I giornali non pubblicano però alcun particolare circa le intenzioni del conte Thun. Si crede che egli continuerà a governare, come fino ad ora, sulla base del paragrafo 14 e che all'occorrenza anche il tentativo di riconciliazione verrà fatto coll'aiuto del paragrafo 14.

La commissione parlamentare della Destra. BRUNA 5 (N). Un giornale giovane czeco, ispirato dal deputato dott. Stransky annuncia che nella seconda metà del mese corrente si radunerà a Vienna la commissione parlamentare della Destra. Si afferma inoltre che prima della convocazione del congresso dei deputati parlamentari e dietali giovani czechi indetto a Praga per il 16 corrente, il Governo prenderà alcune decisioni importanti in favore degli czechi.

Un altro ministro clericale? VIENNA 5 (N). Il giornale clericale *Reichspost* comunica nei circoli nella nobiltà clericale, che ha dirittissimi contatti col conte Thun, correre la voce che il partito popolare tedesco otterrà nel gabinetto un terzo portafoglio. Il presunto terzo ministro clericale nel gabinetto Thun sarebbe l'attuale presidente della Camera dottor Fuchs.

Nelle Indie orientali. LONDRA 5 (B). La *Reuter* ha da Bombay in data di ieri: *Il Civil and Militare Cadett* di Lahore annuncia che alla frontiera russo-afgana ebbe luogo un accanitissimo combattimento fra le truppe del sirdar Mohamed Ismail Khan, figlio dell'Usa Khan, e le truppe afgane comandate dal colonnello Mur Mohamed Khan. In principio le truppe dell'emiro soffersero gravi perdite; avuti però dei rinforzi, posero in fuga le truppe avversarie; queste si rifugiarono su territorio russo.

Le grandi manovre in Piemonte. MONCALIERI 5 (N). Il duca d'Aosta è giunto qui stamane. Partecipò con i giudici di campo al pranzo offerto dal Municipio.

La fazione di domani si svolgerà di buon'ora, per dar tempo alle truppe di accamparsi presso Torino, nei dintorni della Piazza d'armi, dove riposeranno l'intera giornata.

TORINO 5 (N). Il re proveniente a cavallo da Racconigi è rientrato alla reggia alle 13.45.

Una iniziativa degli studenti di Roma. ROMA 5 (N). L'Unione universitaria „XX settembre" si è fatta iniziatrice di un Congresso universitario anticlericale in Roma per il 1900. Scopo del congresso sarebbe l'affratellamento della gioventù universitaria italiana, nella lotta pel progresso civile. Dal congresso dovrebbe scaturire tutta una organizzazione nelle principali città d'Italia di associazioni simiglianti alla „XX settembre" di Roma, che alla propaganda clericale opponessero efficacemente: primo, le scuole operaie; secondo, le conferenze popolari; terzo, l'assistenza medica e legale gratuita, per i poveri; quarto, la partecipazione a tutte le manifestazioni civili di carattere liberale e progressista.

Un prefetto anticlericale, punito. ROMA 5 (N). L'*Italia* assicura che Cova, prefetto di Brescia, fu collocato in aspettativa, perchè nelle recenti elezioni amministrative si è dimostrato troppo caldo amico di Zanardelli, combattendo rigorosamente i clericali.

Assolti. MADRID 5 (B). Paredes, il comandante in seconda della squadra di Cervera e Diaz Moreres, che comandava il *Cristobal Colon*, dinanzi a Santiago de Cuba, furono assolti dal Consiglio di guerra.

I funerali di Ristic. BELGRADO 5 (B). I funerali di Ristic si faranno domani a spese dello Stato. Re Alessandro, re Milan ed i ministri verranno qui appositamente domani da Nisch.

Da parte competente si smentisce la voce secondo cui si penserebbe ad elevare Nisch a capitale della Serbia.

Una circolare finanziaria. ROMA 5 (N). Il ministro delle finanze ha diramata una circolare per la revisione dei redditi di ricchezza mobile. La circolare è inspirata a criteri di larga equità per i contribuenti.

Il motivo d'un fratricidio. VIENNA 5 (B). Si è trovata una lettera dell'avvocato suicida dott. Schistl, nella quale questi confessa di aver perduto in speculazioni edilizie sbagliate la sostanza della sorella, da lui uccisa, nonchè i denari affidatigli dai suoi clienti, affinchè li facesse fruttare.

Società delle tramvie viennesi. VIENNA 5 (B). Oggi ebbe luogo al ministero delle ferrovie l'assemblea generale costituente della Società per la costruzione e l'esercizio delle tramvie urbane di Vienna. A presidente fu eletto il direttore edile Bode, a sostituto il consigliere ministeriale Kragl. In esecuzione del conchiuso del 1. dicembre 1898 della Società del tramway, l'assemblea incaricò il consiglio d'amministrazione di stipulare col Comune di Vienna il contratto per l'impianto e l'esercizio. Appena stipulato il contratto e tostochè la Società dei tramway sarà entrata in liquidazione, la nuova Società assumerà l'esercizio delle nuove tramvie.

Una malattia sospetta nell'Astrakan. PIETROBURGO 5 (B). *Il Messaggero del Governo* pubblica il seguente comunicato della commissione contro la peste: Il primo caso di malattia nel villaggio di Woloboka (Astrakan) si verificò l'11 luglio, vecchio stile. In seguito ammalarono 24 persone e ne morirono 23. Appena furono applicate le necessarie misure sanitarie si constatò una diminuzione del contagio. Dal 3 agosto in poi i casi di malattia si fecero più rari e cessarono completamente il 10 agosto. Allo scopo di determinare esattamente il carattere della malattia si convocherà, quanto prima, una commissione presieduta dal principe d'Oldenburgo e composta di membri del Consiglio sanitario e di altre persone competenti in materia; il parere di questa commissione sarà pubblicato.

Operazioni finanziarie turche. COSTANTINOPOLI 5 (B). Oggi ebbe luogo una conferenza fra Teodoro Berger di Parigi ed il ministro delle finanze relativamente alla conversione del prestito doganale. L'operazione comprenderà anche il prestito Tumbeki del 1893.

Estrazioni. VIENNA 5 (B). *Boden-Credit* $3^0/_{0}$, *II emissione:*

Serie 1914	N. 8	vince	f.	50.000
„ 6159	„ 45	„	„	2.000
„ 279	„ 46	„	„	1.000
„ 5500	„ 8	„	„	1.000

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Menotti Garibaldi a Trieste. Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo diffusamente narrato l'arrivo di Menotti Garibaldi a Trieste e le affettuose, espansive accoglienze fattegli dalla cittadinanza e dai suoi legali rappresentanti. Aggiungiamo ora che il *Bulgaria* della Navigazione generale italiana, arrivato durante la notte, fece scalo a Muggia, dovendo entrare nel *dock* dello Stabilimento tecnico per la pulitura della carena e per una riparazione all'elica. Alle 5 ant. fu accordata al battello la libera pratica dall'Agenzia portuale sanitaria di Muggia e alle 6 incominciarono le operazioni per l'immissione del piroscafo nel *dock*, alle quali il generale e la sua famiglia assistettero con interesse.

Alle 9 i cospicui ospiti scesero nel vaporetto *Dori*, messo a loro disposizione dallo Stabilimento tecnico, e vennero a Trieste costeggiando da presso tutta la riviera di Sant'Andrea. Il generale chiese ripetutamente ad un'egregia persona che si trovava a bordo, informazioni sugli stabilimenti industriali che sorgono in quella plaga.

Dell'arrivo degli ospiti alla riva della Sanità e del loro ricevimento da parte degli onorevoli Benussi, Bernardino e d'Angeli, abbiamo già detto. Durante la visita alla città, essi salirono anche a San Giusto e visitarono il castello. Nella piazza della cattedrale un vecchio popolano si avvicinò a Menotti e voleva baciargli la mano; il generale si schermì e allora il popolano lo abbracciò, baciandolo in viso.

Alle 3 e un quarto la famiglia Garibaldi, col piroscafo *Miramar*, si recò a visitare il castello e il parco di Miramar, donde uscì incantata della meravigliosa bellezza del luogo. Il ritorno seguì in carrozza e la comitiva fece una breve sosta al *restaurant* dello Stabilimento „Excelsior", ove il generale e la sua famiglia furono fatti segno alla più cordiale e festosa accoglienza.

Frattanto al molo San Carlo si era adunata una considerevole folla, che attendeva Garibaldi, nella supposizione ch'egli tornasse da Miramar col piroscafo. Saputosi però che il ritorno sarebbe seguito in carrozza, tutti si riversarono sulla riva dinanzi al palazzo del Lloyd, dove era ormeggiato il *Dori*.

Alcuni minuti prima delle 7 pom. le carrozze, che portavano la famiglia Garibaldi, si fermarono colà ed allo scendere del generale, la folla gli fece una muta ma eloquentissima dimostrazione di simpatia, scoprendosi ed agitando i cappelli e sventolando i fazzoletti. Gli ospiti salirono subito a bordo del *Dori* e appena questo ebbe levati gli ormeggi, la dimostrazione si ripetè con non minore intensità, e durò fino a che il *Dori* non ebbe avvoltata la Lanterna per tornare a San Rocco, ove la famiglia Garibaldi ha passato la notte a bordo del *Bulgaria*. Al momento della partenza il generale espresse alle persone che l'accompagnavano la sua viva riconoscenza e la sua profonda commozione per l'affettuoso saluto di tanta parte della popolazione triestina.

Vi furono due grida di „Viva Garibaldi" e l'agente Decolle arrestò subito un giovanotto che aveva emesso quel grido. Si trattava evidentemente di un eccesso di zelo, perchè, nelle condizioni del momento, il grido di viva Garibaldi non poteva significar altro che un omaggio all'illustre persona lì presente in carne ed ossa. Infatti il giovane fu rimesso poco dopo in libertà per ordine del consigliere Budin.

★ Stamane il *Bulgaria* esce dal *dock* e va ad ormeggiarsi in Punto franco. Alle 8 circa, la famiglia Garibaldi salirà in carrozza per fare un'escursione in campagna.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto dirigente, dott. Zaccaria Gandusio, dagli impiegati comunali c. 187, civanzo di oblazioni per una ghirlanda.

Per onorare la memoria della compianta signorina Angelina Marina, dalle signorine Anna ed Alice Gentilomo c. 20; da alcuni colleghi del fratello dell'estinta, Umberto, c. 26; dal sig. Ettore Morterra c. 20.

Per onorare la memoria del compianto signor Federico Sintich, dal sig. G. Francesco Spongia, cognato dell'estinto, c. 10.

Per la Cassa centrale della *Lega*, pro gruppo di Rovigno, ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto Zaccaria Gandusio, dalla famiglia di Giovanni Costantini c. 20.

Il concorso governativo per la regolazione della via dell'Istria. La Luogotenenza ha informato la Delegazione municipale che, in base a rescritto ministeriale, il contributo dell'importo massimo di fior. 142.500 per la regolazione della strada dell'Istria, sarà pagato al Comune in sette rate annuali a decorrere dal 1900 e che la Luogotenenza è intenzionata di emettere le rispettive sentenze di espropriazione a norma delle leggi vigenti.

Per i provvedimenti interinali d'acqua. La Giunta provinciale di Parenzo ha comunicato alla Delegazione comunale di Trieste, che nulla osta da parte sua al convogliamento delle sorgive di Bagnoli, salva decisione definitiva a procedura preliminare compiuta.

★ In ottemperanza all'incarico delegatizio del 28 luglio 1899, l'Esecutivo ha fatto espurgare e riparare i cunicoli ed i bacini delle sorgenti di Cedàs. Dalle misurazioni eseguite, la portata della sorgente verso la villa di Barcola risulta ora di metri c. 30 e quella verso Miramar di 9·6 metri c. ogni 24 ore.

Il posto di Dirigente degli uffici municipali, in concorso. E' aperto il concorso al posto di Dirigente del Magistrato, rimasto vacante per la morte del compianto dott. Gandusio. A questo posto spetta la I classe di rango stabilita per gl'impieghi di questo Comune, l'emolumento di annue corone 7.200, due aumenti quinquennali di corone 800 l'uno ed il sussidio d'alloggio (non computabile nella pensione) di annue corone 1200.

A sensi dell'articolo 68 dello Statuto civico, si richiedono gli studi politico-legali e l'abilitazione prescritta per chi aspira ad un impiego dello Stato nel ramo politico-amministrativo.

I concorrenti dovranno produrre i documenti circa il possesso della cittadinanza austriaca, l'età, la sana e robusta costituzione fisica, gli studi percorsi, la conoscenza di lingue, l'attuale loro occupazione ed i servizi prestati e indicare se, ed in quali rapporti di consanguineità od affinità si trovino con taluno degl'impiegati di questo Comune.

Le istanze sono da presentarsi a tutto il giorno 20 corr. settembre a questo Ufficio podestarile e vanno prodotte col tramite dell'Autorità preposta all'aspirante qualora egli coprisse altro pubblico impiego.

Per i contribuenti. L'Amministrazione delle imposte è venuta a cognizione che varie persone, e specialmente un ex-addetto a quell'Ufficio, si recano dai contribuenti, inducendoli ad affidar loro la compilazione delle fassioni per l'imposta industria, rendita e per l'imposta personale, e ciò verso compenso.

Si rendono perciò avvertiti i contribuenti nel loro interesse che presso l'Ufficio delle imposte si assumono le fassioni accennate *gratuitamente* durante le ore d'ufficio (9 ant. - 2 pom.)

Le spese del Comune. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di c. 1784 per il ristauro dei serramenti nelle scuole di Servola, Trebiciano e Basovizza; di c. 200 per lavori nella scuola di Servola; di c. 570 per lavori nel quartiere della dirigente il Giardino di Chiarbola inferiore.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto dott. Zaccaria Gandusio, dalla sig.a Fanny ved. Dunelon, c. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della compianta sig.na Angelina Marina, dai sig.i Eugenio e Clementina Iacchia c. 20, dal comm. Giuseppe Bienenfeld c. 50, dai sig.i Gustavo Ziffer e consorte c. 10, dalla famiglia Morpurgo c. 10, tutti a favore della Poliambulanza.

— Per onorare la memoria della defunta Angelina Marina, elargirono: alla costituenda Cassa di previdenza degli impiegati della filiale del Credit, i firmatari e procuratori della filiale c. 60 ed alcuni impiegati c. 30; al fondo per convalescenti poveri, il dott. Edmondo Rimini, c. 10; alla Guardia medica, la famiglia Zennaro, c. 10; alla Società Igea, il dott. G. Lauro, c. 10.

— Alla Guardia medica pervennero, dal sig. Giuseppe Menz, per onorare la memoria del compianto dott. Zaccaria Gandusio c. 15; dallo stesso signor Giuseppe Menz, per una medaglia, c. 5; e dal sig. Ettore Schott, per 8 medaglie, c. 20.

Nuptialia. La vezzosissima e gentile signorina Amalia Bonavia si unì ieri in matrimonio coll'egregio signor Ugo Bonazza. Congratulazioni ed auguri.

Accademia di commercio e di nautica. L'iscrizione degli allievi in questa Accademia avrà luogo nei giorni 13, 14 e 15 settembre, dalle 9 ant. a mezzogiorno.

Al I. Corso della Sezione commerciale sono ammessi: Quei giovani che hanno percorso con buon successo la scuola reale inferiore, o tutto un ginnasio inferiore. Quelli dell'età di almeno 14 anni, i quali, non potendo dimostrare d'aver compiuto con buon successo gli studi di una scuola reale inferiore o d'un ginnasio inferiore, sostengono *bene l'esame* intorno gli oggetti principali dell'ultimo anno d'una scuola reale inferiore. Oggetti di questo esame sono: le lingue italiana e tedesca, la geografia, l'aritmetica e geometria, la storia naturale e la fisica, nei limiti prescritti per il compimento della 4.a classe delle scuole reali.

Quelli poi che vogliono essere ammessi al II. Corso della sezione commerciale, e non hanno frequentato il I. Corso nell'Accademia, devono avere raggiunto l'età di 15 anni, ed assoggettarsi ad *un rigoroso esame d'ammissione* intorno gli oggetti d'obbligo del Corso precedente.

Inoltre, acciochè la sezione commerciale acquisti maggiore accessibilità ed utilità, si ammettono, in casi degni di riguardo, quali *studenti straordinarii* a frequentare l'istruzione *in singole* materie, a loro libera scelta, quei giovani di conveniente età (non minore di 15 anni) i quali almeno per un anno si sono applicati con successo in una Casa di commercio; essi però dovranno comprovare dapprima mediante un esame d'ammissione di possedere le cognizioni preliminari, necessarie per le materie che vogliono frequentare.

Per l'ammissione alla prima classe del corso preparatorio della Sezione nautica si richiede l'età di 12 anni compiti o da compirsi entro l'anno civile in corso; gli aspiranti all'ammissione dovranno sostenere un esame di lingua e di conteggio nella estensione nella quale queste materie vengono pertrattate nella 5.a classe di una scuola popolare di sei classi.

Se la lingua italiana non fosse la lingua materna dell'esaminando, esso dovrà dimostrare tanta conoscenza della medesima, quanta ne sia necessaria per seguire con profitto l'istruzione.

Per l'ammissione alla prima classe del corso tecnico si richiedono: Una costituzione fisica sana e robusta, vista normale, e la totale assenza di qualsiasi principio di daltonismo, il tutto da comprovarsi mediante regolare certificato medico, vidimato da un medico al servizio dello Stato; l'età di 14 anni compiuti o da compirsi entro l'anno civile in corso; la prova di aver assolto con buon successo una scuola media inferiore (ginnasio o reali o ginnasio-reale inferiore), oppure una scuola civica di tre classi, oppure il corso preparatorio d'una scuola nautica, e nell'ultimo caso di aver superato l'esame di passaggio.

Aspiranti all'ammissione, i quali provengono da una scuola media o civica, dovranno subire un esame di ammissione in tutte le materie del corso preparatorio di una scuola nautica, e nell'estensione prescritta quale meta d'insegnamento pel corso preparatorio.

Le lezioni regolari nel corso speciale per tenenti e capitani marittimi avranno principio col giorno 21 settembre. L'ammissione al medesimo succede in qualunque epoca dell'anno. Sono ammessi a questo corso i candidati tenenti e capitani marittimi che hanno percorso la navigazione prescritta per potersi presentare al rispettivo esame.

Col 1. ottobre a. c. avranno principio in quest'i. r. Accademia anche le lezioni straordinarie sulla scienza di Contabilità di Stato, per le quali l'iscrizione resta aperta dal 27 settembre fino al 2 ottobre dalle 5 alle 6 e mezzo pom.

Pubblicazione. L'egregio dott. Edoardo Menz ha pubblicato in un opuscoletto una interessantissima sua monografia sul tema: *Lissa e cura antirabbica*, estratta dal periodico „Rivista Veneta di Scienze Mediche". E' uno studio ricco di note importanti, la cui lettura riesce di grande interesse.

Congressi sociali. Il Consorzio dei sarti tenne lunedì sera, in seconda convocazione, un'adunanza straordinaria, sotto la presidenza del presidente signor Gioachino de Salvatore, presenti 27 consortisti, 6 rappresentanti degli attinenti e il concepista magistratuale dott. Lontschar, quale commissario politico.

L'assemblea si occupò anzitutto dei nuovi Statuti consorziali, che furono approvati dopo animata discussione, alla quale parteciparono i consortisti signori Micotti, Paneck, Katnig, il relatore signor Erminio Comel, il presidente e il commissario politico.

Fu poi data lettura della domanda avanzata dalla direzione degli attinenti, per la fissazione di un orario di 10 ore di lavoro, e dopo lunga discussione, fu approvato, con voti 16 contro 11, il seguente orario, che andrà in vigore col 1. ottobre p. v.: dal 1. aprile al 30 settembre dalle 7 alle 12 - dalle 2 alle 7; dal 1. ottobre al 31 marzo dalle 8 alle 12 - dall'1 e mezzo alle 7 e mezzo.

Al punto IV „Eventuali interpellanze e proposte", il signor Giuseppe Pezzicar interpella la presidenza per sapere che cosa abbia fatto la direzione del Consorzio a favore della casta, verificandosi continuamente l'abuso che i non professionisti (Gasser, Zuculin e parecchi altri manifatturieri) esercitano il mestiere del sarto.

Il presidente, volendo rispondere al signor Pezzicar, incomincia col comunicare un fatto relativo all'i. r. ispettore industriale, ma il dott. Lontschar vieta di far nomi di persone dell'autorità governativa e dicendo constargli la risposta che il presidente voleva dare, comunica che, in rapporto alla questione Gasser, pende presso il ministero il ricorso presentato dalla direzione del Consorzio.

Il presidente insiste tuttavia per dare spiegazioni intorno all'operato della direzione, dal momento che a questa fu mosso un rimprovero; ma il dott. Lontschar, visto che il presidente non vuol chiudere la discussione, dichiara sciolta l'adunanza ed esce dalla sala, invitando i consortisti a fare altrettanto, altrimenti manderà le guardie.

I consortisti, rimasti di princisbecco davanti ad un metodo così spicciativo, se ne vanno pian piano con una matta voglia di sapere che cosa sarà mai questa misteriosa comunicazione del presidente, che pare abbia messo tanta paura in corpo al signor commissario politico.

La regata a Barcola. In occasione della regata internazionale a remi, che si terrà venerdì mattina lungo la riviera di Barcola, la sera dello stesso giorno avrà luogo un'illuminazione delle ville di Barcola e varie imbarcazioni saranno pure illuminate a lampioncini.

La Società delle Regate, su verdetto di apposita giuria, assegnerà due, eventualmente più premi d'onore, tanto alle ville quanto alle barche, e la distribuzione di questi premi seguirà la sera stessa sulla terrazza del *Restaurant Excelsior*.

La bravissima banda dell'„Unione Ginnastica" suonerà pure la sera stessa alla riva di Barcola.

★ I canottieri baresi sono arrivati ieri mattina col *Bari* della Puglia; col *Massimiliano* del Lloyd è arrivato il campione dell'Adriatico, conte Moroni di Roma. I canottieri comaschi arriveranno domani mattina.

A contendere la palma a questi valorosi canottieri non si troveranno che gli equipaggi di due società nautiche triestine e cioè la forte „Unione Ginnastica" e la valorosa „Esperia", la quale con energica e tenace buona volontà è riuscita ad approntare un armo che saprà farsi certamente onore. Ha recato invece generale sorpresa la mancanza di un equipaggio del „Rowing club", mentre è notorio che questo club nautico dispone di ottimi elementi, i quali si erano preparati alla gara con abnegazione e bravura, ottenendo anche risultati apprezzabilissimi.

Ad onta di questa assenza, che nei circoli dello *sport* nautico è vivamente deplorata, la gara di venerdì si presenta ricca d'interesse per la partecipazione di altri valorosissimi campioni del remo. La festa nautica di quest'anno non riuscirà di certo inferiore alle precedenti.

Spettacolo pirotecnico. Il pirotecnico sig. Antonio Cargnelutti darà questa sera uno spettacolo pirotecnico dirimpetto alla terrazza del *restaurant* „Excelsior". Egli intende con ciò di prendersi una rivincita sul mancato successo dello spettacolo a Montebello e ha preparato i suoi migliori prodotti.

Gli auguriamo buona fortuna.

H. Wachenhusen 4)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

ROMANZO

Versione dal tedesco di IRMA RIOS

La sera entrò al Circolo, cominciò ad aggirarsi per le sale, ed incontrandosi finalmente col barone Reuth, lo colpì in pieno volto con una scudisciata, in presenza di tutti i suoi amici.

Poi si avvicinò al fratello del colpito, che sedeva ad un tavolo da giuoco, e gli dichiarò che lo disprezzava, perchè era il fratello di un furfante che egli aveva allora castigato come si meritava. E l'indomani si batteva in duello con questo disgraziato, che lo aveva immediatamente sfidato e lo feriva mortalmente con una palla al cuore.

Il fratello dell'ucciso non aveva potuto vendicarsi da sè. Reso quasi pazzo dall'ira per il gravissimo insulto ricevuto, un colpo apoplettico lo rendeva cadavere appena tornato dal Circolo.

Mio padre espiò la sua violenza con quattro mesi di reclusione in una fortezza. Quando uscì di prigione, l'aristocrazia lo accolse con grande interessamento e benevolenza, e tutti andavano a gara per dimostrare a mia madre, che nel frattempo aveva vissuto nelle vicinanze del forte ove egli scontava la sua pena, con quale disprezzo stimmatizzavano l'insulto fatto anche a lei dal povero morto.

Mio padre dimenticò presto il sangue versato per adempiere il suo dovere di gentiluomo.

Più tardi ho inteso esternare l'opinione, che da quell'epoca il contegno di mio padre verso mia madre si era modificato, e che da allora datava quella freddezza di cui ho parlato sopra.

Forse il pensiero di avere ucciso per lei un amico che non gli aveva fatto alcun male, lo tormentava assai più di quanto voleva far credere. Perchè appunto il fratello del barone Reuth era un suo caro ed intimo amico, e forse per la convinzione di dover troncare ogni rapporto amichevole con lui lo aveva spinto ad insultarlo.

Io non ho mai compreso quelle rigide ed inesorabili leggi dell'onore, che costringono un uomo a calpestare tutte le altre leggi, anche la più sacre; che fanno pagare talvolta con la vita una sola parola inconsiderata, e sono causa ad altri di indicibili dolori.

L'azione di mio padre, che la società aveva approvata per motivi che oggi non saprei indagare, mi è perciò rimasta sempre incomprensibile; ammenochè non si debba attribuirne l'esclusiva colpa al suo carattere impetuoso.

Allorquando io raggiunsi quell'età, ancora assai tenera, ma nella quale nonpertanto si impara già a distinguere e discernere qualche cosa nel mondo, ogni traccia di quel luttuoso avvenimento era già cancellata, o per lo meno non rammento nessuna circostanza che vi accennasse.

Il nostro castello, come già dissi, era il ritrovo della più alta società, che tributava alla nostra famiglia la massima considerazione; e la ricchezza dei miei genitori si era quasi raddoppiata per la prematura fine di un fratello di mia madre, morto consunto alle isole di Hyères, dove si era stabilito in causa della sua malattia.

Mio padre approfittò di questo considerevole aumento delle sue sostanze per acquistare grandi possedimenti nelle vicinanze, e vi fece edificare molti fabbricati, specialmente poi un sontuoso palazzo, che doveva servire di futura residenza a mio fratello, ma che non fu mai condotto a termine.

Fra quest'ultimo e me, sino dai primi anni della nostra infanzia, non esisteva ciò che si chiama amor fraterno, e nemmeno una simpatia superficiale.

Ermanno, nato alcuni anni prima di me, era dotato di un carattere quasi selvaggio, che i suoi precettori, troppo deboli e riguardosi, non riuscivano a domare. Sino dalla più tenera età egli si compiaceva di fare del male, di offendere e di sfogare la sua malignità su quelle persone che sapeva di poter impunemente mortificare e rimaneva sempre impunito, perchè nessuno aveva il coraggio di lagnarsene con mio padre.

Eugenia tremava soltanto nel saperselo vicino. Io stessa lo sfuggivo continuamente, e benchè fossi l'unica che si attentava di accusarlo presso mia madre, pure le mie accuse non ottenevano che un risultato assai meschino.

Mio padre si era riservato l'esclusivo diritto di educare il fanciullo a suo modo. La mamma otteneva difficilmente di vederlo castigato, e la conseguenza logica di questo sistema, fu che il ragazzo presto le negò il dovuto rispetto, ben accorgendosi che infine la ragione era sempre dalla sua parte. E ne venne pure di conseguenza, che Ermanno rivolse la sua malignità anche contro nostra madre, che considerava come sua avversaria; e siccome non si arrischiava di esercitare la sua petulanza direttamente contro di lei, aveva preso di mira me ed Eugenia.

(Continua)

Una statistica interessante. Diamo anche quest'anno la statistica delle nuove case compiute fino al 24 agosto, come pure degli appartamenti e magazzini rimasti liberi col giorno suddetto, tanto nei vecchi, quanto nei nuovi stabili:

Fu compiuta, sino al 24 agosto u. s., la costruzione di 78 case nuove, aventi complessivamente 937 appartamenti da due sino a 6 stanze ciascuno.

Col giorno 24 agosto rimasero disaffittati 247 quartieri di città, di diverse categorie; del pari restarono vuoti 30 quartieri siti nelle campagne e ville nei dintorni della città ed infine restarono disponibili, in città, 32 magazzini di varie dimensioni.

Nello scorso anno erano rimasti vuoti al 24 agosto: 180 appartamenti e 21 magazzini.

Arrivo da Alessandria. Questa mane, arriverà da Alessandria, il piroscafo del Lloyd *Bohemia* con 37 passeggeri, di cui 22 di terza classe. Salvo casi imprevedibili il *Bohemia* verrà rilasciato in libera pratica, sabato.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Gisela*, proveniente da Calcutta, diretto a Trieste, partì il 4 corr. da Porto Said per Ancona.

Il piroscafo a. u. *Anna*, è partito il 4 da Rangoon pel Brasile.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Massimiliano" con 121 passeggeri da Venezia, „Bosnia" da Metcovich con 50 passeggeri; i piroscafi italiani „Bulgaria" da Venezia con 9 passeggeri, „Bari" da Patrasso e Venezia con 15 passeggeri, „Elisabetta M." da Bona e Siracusa; i piroscafi a. u. „Atlantico" da Cardiff, „Venezia" da Fiume, „Boiana" da Obotti e scali con 12 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Selene" per Bari, Brindisi e Corfù, „Cerere" per Costantinopoli, „India" per Batum; i piroscafi inglesi „Egyptian" per Liverpool, „Laurelwood" per Kertez, e i piroscafi a.-u. „Isea" per Metcovich e „Albania" per Risano.

La famiglia de Fontana ci prega di rilevare che il suicidio del loro congiunto Alessandro non fu determinato da dissesti finanziari, ma bensì da „dissidi avuti in servizio, in seguito ai quali gli sarebbe stata preclusa la via ad una ulteriore promozione".

Per crimine di duello. Ieri mattina, dinanzi al Tribunale Provinciale venne tenuto dibattimento contro i signori Cesare Piccoli, assolto legale, da Trieste, e Livio Corsi, tipografo-compositore, pure da Trieste, imputati del crimine di duello.

La Corte era composta del consigliere signor Petronio, quale presidente, e dei consiglieri signori Codrig, Crusiz e Baxa, quali giudici votanti. Sosteneva l'accusa il procuratore di Stato signor Chersich, e la difesa era affidata, per il signor Piccoli all'avv. Daurant, e per il signor Corsi all'avv. Breitner.

Aperto il dibattimento, alle 9, venne data lettura dell'atto d'accusa, che riassumiamo.

Il signor Cesare Piccoli aveva mandato, nel luglio scorso, una lettera, la cui indole non viene specificata, al signor Edgardo Rascovich *junior*, e nel giorno 21 dello stesso mese il signor Livio Corsi, incontrato il signor Piccoli in via Sant'Antonio, avvicinatoglisi, fece per schiaffeggiarlo, senza riuscire però nell'intento, avendo il signor Piccoli reagito e riparato il colpo. In seguito a ciò (così l'atto d'accusa) sarebbe avvenuta una sfida e i due signori avrebbero deciso di definire la vertenza cavallerescamente, e cioè mediante un duello.

Il luogo scelto per il duello sarebbe stato Venezia, dove essi si sarebbero recati il giorno 24, accompagnati, il Piccoli dai signori Vittorio Benussi e dott. Gilberto Sinigaglia, ed il Corsi dai signori Edgardo Rascovich *junior* e Cabler, quali padrini, e dal dott. Spadoni. Il duello avrebbe avuto luogo nel pomeriggio del 25 al Lido. Il signor Corsi tornò con quattro ferite, una al parietale sinistro, una al torace e due al fianco sinistro.

La locale Direzione di Polizia, venuta a cognizione del fatto, subito il 26 procedette all'arresto dei due giovanotti. Il Corsi venne arrestato subito al mattino mentre scendeva dal treno, e il Piccoli, che giunse per mare, nel pomeriggio, a casa sua.

Tanto durante l'istruttoria, quanto ieri al dibattimento i due accusati si mantennero negativi.

Il signor Corsi, che fu escusso per il primo, per quanto riguardava le ferite riportate, fece la seguente esposizione:

Ai 22 di luglio, un sabato, egli passava per la via di Riborgo quando, all'imboccatura della via Donota (detta *Pont l de Rena*), aveva incontrato due operai alquanto brilli, coi quali aveva intavolato discorso. Essi si professarono internazionali e, non andando d'accordo colle idee, ne era succeduto un diverbio. Uno degli operai, allora, lo aveva ferito ripetutamente al torace ed al fianco, in modo che era stato costretto di ricorrere alla Guardia medica, dove egli, oltre non aver dato in nota il proprio nome, aveva pregato che la cosa fosse tenuta segreta, e ne aveva ottenuto promessa.

Della cosa, poi, non aveva fatto cenno neppure ai suoi famigliari ed al lunedì successivo, avendo desiderio di vedere l'esposizione di Venezia, si era recato in quella città ed aveva preso alloggio all'Hôtel S. Marco. Ivi incontrò i suoi amici. Nel pomeriggio di martedì, verso le 12 e mezza, egli era entrato in uno spaccio tabacchi in una calle vicino la piazza S. Marco, per comperarsi delle sigarette e uscendo di là era stato fermato da alcuni individui che gli chiesero fuoco. Egli si era rifiutato, dicendo che andassero nel postino ed allora uno dei tre lo aveva ferito con un'arma alla testa. Era stato soccorso da alcune persone, che lo accompagnarono in una farmacia dove gli venne fasciata la ferita. Era andato, poi, in un caffè dove aveva trovato gli amici, coi quali era ritornato all'albergo. Il giorno successivo era partito per Trieste e appena giunto era stato subito arrestato.

Il presidente gli contestò che nella notte del 22 luglio nessun ferito era stato medicato alla Guardia medica, ma il signor Corsi rimase fermo nella fatta dichiarazione.

Il presidente gli chiese, poi, se fosse vero che al cameriere dell'albergo egli avesse raccontato di essersi battutto in duello e di essere rimasto ferito.

— Non è vero - rispose - io al cameriere nulla dissi, ma egli mi domandò se fossi stato ferito in duello ed osservò che di duelli ve ne sono ogni giorno. Io dissi che non mi ero battuto.

Ad analoga domanda del presidente, il signor Corsi dichiarò esser vero ch'egli aveva chiesto al suo principale parecchi permessi oltre a quello per andare a Venezia ed ammise che scopo degli stessi erano alcune lezioni di scherma prese dal signor Napoleone Cozzi. Osservò, peraltro, che ciò era avvenuto verso i primi di luglio.

Il P. M. gli chiese se conoscesse coloro che in via Donota lo avevano ferito.

— No - rispose - mi sono del tutto sconosciuti.

— Saprebbe indicare il nome di quel dottore che lo curò alla Guardia medica?

— Non posso.

Si passò quindi al costituto del signor Piccoli, che ammise il diverbio avuto col Corsi, osservando però che la vertenza non aveva avuto seguito. Anch'egli si era recato a Venezia per vedere l'esposizione e non per altri motivi.

Ammise pure di aver preso lezioni di scherma dal maestro Angelini e dichiarò che ciò aveva fatto perchè, essendo pingue, gli era stato consigliato questo *sport* per dimagrire.

Pres. Ma come, in due o tre lezioni?

Acc. Io volli soltanto provare, perchè se mi avesse conferito quell'esercizio, avrei cominciato la scuola regolare nell'autunno.

Dopo altre domande di minor entità venne chiuso il costituto.

Il P. M. pregò il presidente di constatare che il dottor Spadoni, citato dal giudice istruttore come testimonio, non aveva voluto deporre in merito, richiamandosi a una disposizione speciale. Il presidente constatò questo particolare, osservando che essendosi il teste rifiutato di deporre anche un'altra volta fu multato con 50 fiorini.

Venne data, quindi, lettura di molte pezze processuali, delle perizie mediche, nelle quali è accertato che la ferita riportata dal Corsi al dorso era grave, mentre le altre erano leggere e che sembravano essere prodotte da fendenti di sciabola, ferite guaribili in 20 giorni.

Ebbe poscia la parola il P. M. che, dopo aver sostenuto l'accusa, chiese sentenza di condanna. Trattandosi, però, di due giovani di ottimi costumi, e avuto riguardo al fatto che il delitto di cui erano accusati non è infamante e alle molteplici mitiganti, raccomandò ai giudici che la mano della giustizia non fosse troppo pesante e che invece venisse fatto largo uso del benefico disposto del § 54.

I difensori cercarono di scalzare con abili argomentazioni l'accusa, osservando che mancava in processo una prova che accertasse avvenuto il duello. Chiesero sentenza di assoluzione per insussistenza di reato. In via subordinata per il caso di condanna, pregarono la Corte di seguire le raccomandazioni del P. M.

La Corte si ritirò alle 11 e mezzo e rientrò a mezzodì ed emise sentenza di colpa per entrambi gli accusati. Furono condannati, in via di straordinaria mitigazione di pena, a tre mesi di carcere.

In seguito a domanda dei loro difensori, annuente il P. M., i due giovanotti furono posti a piede libero.

Al processo assistette publico numeroso.

Particolare caratteristico: Fra le altre pezze processuali fu data lettura della denuncia inviata alla Polizia, in base alla quale fu istruito il processo. In quella denuncia, stilizzata in tedesco, il delatore, che si qualificava per Georg Roch, cristiano-sociale, si diceva indotto a fare la denunzia perchè il duello è vietato dalla legge e dalla religione.

Per un furto a bordo. I marinai Ettore Flori, d'anni 17, da Rovigno e Alfredo Spalmarcin, d'anni 19, da Belluno, ambidue privi d'imbarco, nel pomeriggio del 21 luglio a. s. erano andati a trovare un loro amico, Ernesto Lanza, mozzo di cucina, imbarcato sul piroscafo lloydiano „Melpomene". Essi furono bene trattati con cibi e bevande e si fermarono a bordo fino a sera inoltrata. Quando poi se ne furono andati anche il Lanza scese a terra e si recò a casa sua, dove, appena giunto, fu avvertito da un ragazzo che a bordo era sparito un paltò del valore di fior. 9.20 di proprietà di Cristoforo Cetkovich, guardiano sul „Melpomene", il quale lo aveva appeso alla parete della sua cabina, la cui porta era aperta.

Il Lanza, ebbe il sospetto che i suoi amici fossero gli autori del furto, perciò si recò in cerca di loro e li trovò nell'osteria „Al Cantinone" in via di Crosada. Fece chiamar fuori il Flori, e questi dapprima negò ogni cosa ma finì col confessare di aver preso il paltò assieme allo Spalmarcin, e di averlo poi impegnato per un fiorino.

Sentendo ciò il Lanza si fece dare il fiorino dal Cetkovich stesso, che trovò in una birraria, e disimpegnò l'indumento. Il Cetkovich però aveva subito prodotto denuncia del fatto alla polizia e il giorno successivo i due giovani vennero arrestati e poi rilasciati a piede libero.

Ierlaltro essi comparvero dinanzi ai giudici; in base alla loro piena confessione, li condannarono in via di straordinaria mitigazione, a 4 settimane di carcere.

Un ricatto. Circa due mesi fa, un negoziante greco, qui residente, fu fermato per via da un giovanotto male in arnese, il quale lo scongiurò di aiutarlo. Il signore greco gli regalò 20 soldi. La richiesta di denaro fu dal giovanotto ripetuta a voce e per lettera; sicchè quel signore non tardò ad esserne stanco. Allora il giovanotto, che firmava le lettere Emilio Zuanelli, passò dalle preghiere alle minaccie: se non gli avesse mandato del danaro (da prima 100 fiorini, poi 20), egli lo avrebbe denunciato come autore di un turpe reato.

Il minacciato non se ne diede per inteso; e allora ricevette un'altra lettera, firmata Carlo Brandy, con la quale lo si invitava ad un convegno, „per risolvere la questione."

In seguito a tale insistenza il ricattato denunciò lo Zuanelli e l'ignoto compare alla Direzione di Polizia, la quale riuscì a metter le mani sullo Zuanelli, falegname disoccupato, d'anni 20, da Venezia, e sul preteso Carlo Brandy, ch'era il tavoleggiante di caffè, Giuseppe Ciana, d'anni 37, da Trieste.

In pari tempo fu avviata una inchiesta a carico del signore greco, dalla quale risultò che l'accusa minacciata dallo Zuanelli e dal suo complice, era assolutamente infondata. Per ciò contro i due arrestati fu avviata procedura per crimine di publica violenza, mediante estorsione e per calunnia.

Il processo fu tenuto a porte chiuse. Lo Zuanelli disse di non ricordarsi di nulla; il Ciana asserì che aveva agito per suggerimento dello Zuanelli e senza sapere che si trattava d'una calunnia e quindi di un ricatto. Per le emergenze del processo risultando provata la colpabilità dei due, la Corte li condannò: lo Zuanelli a 10 mesi di carcere duro, inasprito con digiuni, ed al bando dall'impero dopo espiata la pena; il Ciana a 5 mesi di carcere duro inasprito.

Gravissima disgrazia. - Un uomo schiacciato sotto una barca. Sugli spalti del molo Santa Teresa, fra il bagno popolare e la lanterna, evvi un cantiere per le piccole imbarcazioni, il cui terreno fu ceduto gratuitamente dal locale Governo marittimo ad alcuni vecchi carpentieri, di quelli che col riparare le barche traggono i loro mezzi di sussistenza.

Fra questi carpentieri eravi anche Paolo Solazzi, d'anni 75, da Sinigaglia, il quale da molti anni erasi qui domiciliato. Egli lavorava quasi sempre in società con Giuseppe Quintavalle, un vecchio suo collega, che a sua volta teneva quali aiutanti, due suoi figli: Andrea e Francesco. In questi giorni appunto, avevano ricevuto l'incarico di riparare una barca e vi lavorarono tanto alacremente che ieri l'imbarcazione era quasi all'ordine, mancandovi soltanto di terminare di colorarla. Questo lavoro veniva eseguito nel pomeriggio di ieri dal Solazzi, che se ne stava da una parte, intento a colorire la chiglia. Verso le 6 circa il Quintavalle, volendo accertarsi che tutte le riparazioni fossero state fatte in perfetto ordine, salì sulla barca per esaminarne anche l'interno, ma mentre stava per porre il piede sopra una delle banchine, s'udì uno schianto e la barca priva di sostegno si sbaudò da una parte rovesciandosi completamente. Un grido orribile di angoscia risuonò, gettando il raccapriccio in tutti i presenti.

La barca erasi rovesciata proprio dalla parte dove trovavasi il vecchio Solazzi, il quale era rimasto sepolto sotto l'enorme peso. I Quintavalle, in preda al massimo spavento, aiutati da altri volonterosi accorsi alla notizia della disgrazia, intrapresero subito i lavori di salvataggio. Ma quando riuscirono a liberare il Solazzi dalla massa sotto cui era sepolto, un orribile spettacolo si presentò ai loro sguardi: Il povero vecchio era privo di vita ed aveva la testa schiacciata.

Dalla Lanterna venne subito telefonato alla Guardia medica, quando però il dottore di turno giunse sul luogo, non potè far altro che constatare il decesso dello sventurato.

Siccome poi si riteneva che potesse gravitare su qualcuno la responsabilità della avvenuta disgrazia, dagli organi del commissariato di S. Giacomo, che assunsero i primi rilievi, fu avvertita la commissione giudiziaria agli istantanei, e poco dopo giunse il consigliere signor Krammer con un uditore. Egli continuò le indagini e risultò che la disgrazia era avvenuta per mero accidente.

La salma, dopo terminati i rilievi, col carrettone dell'impresa Zimolo fu trasportata a S. Giusto.

Il defunto abitava in piazza Trauner N. 2, III piano.

Una contessa truffatrice. Nel negozio del signor Francesco Bednar, depositario di biciclette in via del Ponterosso N. 2, si presentava ierlaltro nel pomeriggio una giovane signora sui 22 anni, bruna, vestita elegantemente con cappello di paglia rosa guarnito in rosso. Ella si qualificò per la contessa Ines B., abitante in via Chiozza, e pregò il signor Bednar di far trasportare alcune macchine nella di lui scuola, in via dei Fabbri, dove ella pure si sarebbe recata per provarle e scegliere una che avrebbe comperata. Il sig. Bednar acconsentì, e tanto ierilaltro quanto ieri la signora si recò alla scuola per prendere anche delle lezioni. Ieri mattina poi ella chiamò il servo di piazza Giuseppe Russian, di posto vicino all'Hôtel Delorme, e condottolo alla scuola del Bednar, gli consegnò una delle biciclette, e precisamente una macchina *Cleveland*, recante il N. 78 e del valore di f. 220, e gli ordinò di andare ad impegnarla al Monte di pietà. Il Russian fece la commissione ed il ricavato di 140 corone lo consegnò alla signora, che in cambio di tale suo servizio gli diede 60 soldi. Egli poi ne ricevette altri 40 per portare una lettera ad un signore tedesco che si trovava al Caffè degli Specchi. Il signor Bednar era all'oscuro di tutto, e quando seppe la cosa, presentò subito denuncia alla Polizia. Va da sè che la sedicente contessa non fu più veduta.

L'audace colpetto di un cavaliere d'industria. Ieri, verso un'ora pom. si presentava nel negozio di gioielliere del signor Vincenzo Roncaglioli, in Corso, un giovanotto elegantemente vestito, piccolo, bruno, con un *loden* sul braccio, e chiedeva all'agente signor Carlo Vecchiet di vedere alcune catene, avendo intenzione di comperarne una. Il Vecchiet gliene mostrò parecchie: catene lunghe, catenelle, *chatelaines*, ma nessuna riuscì di soddisfazione del giovanotto, il quale poi, mostrando di aver mutato pensiero, disse: „Per un regalo sarà meglio un anello". E si fece mostrare anche degli anelli. Ma si pentì di nuovo e ritornò alle catene, e infine concluse col dire: „Probabilmente mi deciderò per una catena. Ma ad ogni modo ripasserò".

Il giovane di negozio, quando il signore se ne fu andato, fece per riporre tutta quella merce, ma nel far ciò si accorse che una delle catenelle mancava. Allora, in tutta fretta, rinchiuse la merce, e corse in istrada, chiudendo a chiave dietro a sè - essendo momentaneamente solo - anche la porta del negozio. Infatti potè scorgere a qualche distanza, in direzione della Piazza della Borsa, il signore ch'era venuto nel negozio poco prima e l'additò a una guardia. Continuando a correre poi, lo raggiunse e lo trovò mentre appunto stava attaccando la catena d'oro al proprio orologio e ad un ciondolo pure d'oro ch'egli anzi, poco prima, nel negozio, aveva offerto in vendita. L'agente del sig. Roncaglioli gli somministrò due ben applicati pugni e gli strappò di mano la catena, quantunque egli protestasse dicendo di averla comperata.

Arrestato nei pressi del Giardino di Piazza Grande, il giovanotto si qualificò per Giuseppe Svetoni di Gennaro e di Orsolina, d'anni 29, nato a Siena ma pertinente a Montepulciano, sellaio, domiciliato ad Udine. Disse che era giunto qui alla mattina da Udine col celere ed esibì in prova il viglietto della ferrovia valevole per il ritorno.

Fu trovato in possesso, oltre che della catena, anche dei seguenti oggetti: un portafoglio contenente 25 fiorini austriaci, una cedola da cinque lire italiane e diverse carte, lettere, conti, ricevute ecc., una borsetta di pelle fermata ai calzoni con una catenella di metallo contenente lire italiane 2.53 in argento e rame, un pacco di corde per violino, due pezzi di clarinetto ed infine un orologio remontoir di metallo con catenella pure di metallo.

Egli fu scortato in via Tigor e posto a disposizione del Tribunale Provinciale.

Il ciondolo, che il giovanotto stava applicando alla *chatelaine* in forma di una bussola d'oro, l'autorità ritiene che sia proveniente pure da furto.

Piccolo incendio. Giuseppina Gasparich, iermattina stava facendo toilette nella propria stanza in via San Filippo e per farsi i riccioli aveva acceso una macchina a spirito. Per mero accidente ad un certo punto la spiritiera cadde dal tavolo ed il liquido infiammato uscito dal recipiente si sparse sul pavimento.

Ciò provocò un allarme d'incendio e qualcuno corse ad avvertire i vigili. Quando però il capoposto Cesca giunse sul luogo trovò ogni pericolo sparito, essendo stato spento il fuoco da un casigliano.

Infedeltà. Il negoziante signor G. R. produsse ieri la seguente denuncia penale contro Giovanni B., agente da Trieste:

Lo scorso giugno, e precisamente verso la metà del mese, egli consegnava al B. parecchie merci per un valore di f. 250, merci che questi gli aveva chieste dicendo di aver pronti i compratori e promettendo che avrebbe portato subito il ricavato, oppure restituito la merce.

Invece egli la vendette e si trattenne il denaro. Il signor R. più volte chiese il proprio avere, ma sempre senza risultato, ed un giorno il B. gli fece dire, a mezzo dei proprii genitori, che egli non era in grado di pagare anche perchè tempo fa dai medici periti specialisti era stato dichiarato... irresponsabile per le azioni commesse, ciò che era stato pubblicato sui giornali.

Il signor R., punto sodisfatto di quella giustificazione, mosse denuncia del fatto alla Direzione di Polizia.

Uno scomparso che ritorna. E' ritornato alla casa paterna quel giovanetto sedicenne, Emerico Uebelbacher, studente, che il 31 di agosto era improvvisamente scomparso di casa, perchè, in seguito ad un diverbio avuto con un suo coetaneo, aveva ricevuto una piccola ammonizione. Nel riportare la notizia della scomparsa nel *Piccolo* di domenica, in seguito a un errore tipografico (l'omissione di una riga) il nome del giovanetto non apparve nel giornale. In suo luogo apparve il nome del padre del giovane, signor Giuseppe Uebelbacher, i. r. assistente alla Stazione di S. Andrea, il quale non è mai scomparso da casa sua.

Tra fratelli. Un brutto giorno, il bracciante Giuseppe Peschiz, d'anni 47, da Cilli, si vide sfrattare dalla città e territorio di Trieste, e portare a Cilli. Benchè non fosse un santo, pur egli non sapeva trovare il motivo vero di quello sfratto, e concepì il pensiero che fosse stato suo fratello Antonio, abitante a Trieste, via degli Artisti N. 8, a chiedere lo sfratto di lui. A Cilli non aveva trovato un soldo di lavoro, e l'indigenza gli suggerì, a quanto pare, propositi disperati. Iersera capitò a Trieste, a piedi, e si recò difilato dal fratello, volendo togliersi il dubbio che fosse stato lui a farlo cacciar da Trieste.

I due fratelli si incontrarono in via degli Artisti. Pare che la spiegazione non dovesse essere troppo sodisfacente per lo sfrattato, perchè egli ad un tratto estrasse il coltello, e ne vibrò due colpi al fratello, al torace. Le grida del ferito fecero accorrere le guardie che arrestarono il feritore, già pentito di quanto aveva fatto. Il ferito, rincasato, fece chiamare il dottore della Guardia medica, il quale si riservò di esprimersi sulle due ferite.

Durante il lavoro. Il facchino Gaspare Gumber, d'anni 64, abitante in via della Ferriera N. 6, ieri mattina verso le 10, lavorando riportò casualmente una ferita di taglio alla mano destra.

Il calderaio Augusto Ghercich, d'anni 47, abitante in via dell'Olmo N. 20, ieri mattina, alle 10, mentre accudiva al suo lavoro rimase impigliato con la mano sinistra sotto un grosso peso e ne riportò alcune ferite e la frattura di una falange del police.

Giuseppe Gustincich, d'anni 24, facchino, abitante in via dell'Olmo N. 5 ieri mattina alle 9, caricando su di un carro alcune casse di merci rimase con la mano destra impigliata fra due di esse e ne riportò alcune ferite alla mano destra con l'asportazione dell'unghia al dito medio.

Il manovale Antonio Clarich, d'anni 19, abitante in via del Broletto N. 8, ieri, nel pomeriggio, mentre accudiva al suo lavoro, all'arsenale del Lloyd cadde e riportò alcune contusioni alla gamba sinistra e una distorsione all'articolazione del piede.

Ieri verso le 6 pom. mentre il facchino Giacinto Guarnerini, d'anni 43, abitante in via Bergamasco N. 12, era intento al lavoro, gli cadde un peso sul piede destro, cagionandogli una ferita.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

DROGHERIA

in buona posizione, a buone condizioni, è prontamente da vendere. Indirizzo al „Piccolo."

Salone-Concerto „EXCELSIOR"

BARCOLA.

Questa sera alle 8 ½

Grandiosa festa artistica

LA RIVINCITA

del pirotecnico sig. A. Cargnelutti

IN SALONE

CONCERTO VOCALE ED ISTRUMENTALE

SERVIZIO DI TRAMWAY

FINO A FESTA FINITA.

SAKAHRA?

Dott. G. MARTINIS

medico - oculista

si è traslocato

in via Valdirivo N. 3

Riceve dalle 8-8 ½ ant. e 1-2 pom. Ambulanza gratuita per i poveri via Molin piccolo N. 1 dalle 2-3 pom.

Marmellate del 1894

Garantite genuine, pure e dense

Albicocche	f. —.68	soldi
Perche	» —.68	»
Lampone	» —.75	»
Ribes	» —.75	»
More di rovo	» —.70	»
Ananas	» 1.90	»
Rose canine	» —.45	»
Melange di ciliege	» —.70	»
» » lampone	» —.45	»

al chilog. da Praga. Merce non conveniente si riprende franco. Non meno di 5 chilog. per sorte. Da 50 chilog. in poi franco. **Hermann Taussig, Praga, Carolinenthal.** 8713

È stato completamente rimesso a nuovo

a TRIESTE

l'Hôtel de la Ville

Casa di I.o ordine,

150 camere da f. 1.20 in più compreso luce e servizio. Solo Hôtel a Trieste con luce elettrica, Ascensore e vista al mare. Caffè e Birreria aperta al pubblico. Speciali arrangiamenti per alloggio e vitto per signori negozianti.

Grande stabilimento Bagni d'acqua dolce e di mare Cura idroterapica.

Scelta cucina e cantina.

4856) Nuovo proprietario Giovanni Caramelli

Polvere contro il sudore ai piedi!

Se volete preservarvi dal sudore ai piedi tanto noioso e dal nauseante odore, senza che il sudore retroceda, adottate il sistema della **Polvere antisettica di Thiele** che diede i più brillanti risultati. Efficacia garantita. Le scatole a soldi 60 l'una trovansi in tutte le farmacie e drogherie. 3703

Rappresentante pel Litorale, Fiume, Dalmazia e Tirolo **Alberto Tedeschi**, Via Porta, Villa Dante. — Deposito presso la Drogheria Giovanni Drizio Piazza Grande.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li **7 Settembre**, dicordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste

10 a. via Chiozza 14 - suppellettili.
10 a. via Riborgo 10 - suppellettili.
10 a. via Farneto 50 - suppellettili.
12 a. Longera 48 - maiali.
10 a. via Giulia 11 - cavalli e carri.

LA FILIALE

della

Banca Union

Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute.

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3 ¼ % » » 12 »
3 ½ % a quattro mesi fisso
3 ¾ % » otto »

Per NAPOLEONI 2 ½ % con preavviso di 20 giorni
2 ¾ % » » 40 »
3 % » » 3 mesi
3 ¼ % » » 6 »

b) In **BANCO GIRO** abbonando ... interesse annuo sopra qualunque somma ... levazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei proprî correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4 ½ % delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4 ½ % della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest; Lettere di pegno 4 % ed Obbligazioni Comunali 4 % con 5 % di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4 % della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4 %, nonchè le Obbligazioni a premio 3 % dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons, alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

TRIESTE, 15 Ottobre 1898.

STABILIMENTO A VAPORE

— DI —

TINTORIA, LAVATURA E PULITURA A SECCO

VITTORIO CARNIEL

Trieste - Via Madonnina N. 20 - Trieste

PER LE COMMISSIONI: **Negozio via S. Antonio 5.**

COSTRUITO A NUOVO - MACCHINARIO MODERNO 5457

SPECIALITÀ

Pulitura a secco per vestiti mediante la macchina patentata **„Epochal"**

Tintoria in grande per vestiti, stoffe da mobili ed in pezze.

COLORI MODERNI.

Telefono N. 972

SISTEMA LYONNESE

TINTORIA

in nero fino sopra vestiti e stoffe di lana, seta e cotone.

Laboratorio di levamacchie. — Stiratura di cortine.

Massima sollecitudine e prezzi CONVENIENTISSIMI.

Telefono N. 972

6 settembre 1899

Cronaca triste. Ieri sera, alle 7 e mezzo, in via del Mercato vecchio, il macellaio Giovanni V., d'anni 34, colto da un accesso di pazzia, incominciò a spogliarsi; si era già levati gli stivali, quando, avvertita della cosa l'Infermeria Treves, si recò sul luogo il titolare della medesima che riuscì ad accompagnare il poveretto all'ospedale, con una vettura.

Lesioni accidentali. Ieri, verso le 5 pom. il tagliapietre Giuseppe Bugatich, d'anni 29, abitante a Santa Croce N. 95, mentre lavorava si colpì accidentalmente alla mano destra e ne riportò alcune ferite.

Ieri, nel pomeriggio, il facchino Antonio Seccadenari, abitante in via della Tesa N. 40, nello scoperchiare una cassa, riportò con un chiodo sporgente una ferita al pollice della mano destra.

Il fabbro Rodolfo Vicich, d'anni 20, abitante in via dell'Asilo N. 3, ieri, verso le 7 pom., nel rimettere un carro nel laboratorio, fu colpito dal timone al torace e ne riportò alcune contusioni.

Il piccino di 2 anni e mezzo Francesco Pellegrini, ieri, poco dopo le 6 pom., camminando scalzo, nella cucina della sua abitazione in via S. Cilino N. 415, mise il piede sinistro su di un pezzo di vetro e ne riportò una ferita di taglio.

Alla Guardia medica, dove ricorsero, ottennero le cure necessarie.

Iersera, verso le 11, si recava all'Infermeria Treves Giuseppe Palmerin, di 28 anni, il quale, con un vetro, aveva riportato accidentalmente una ferita alla mano destra. La ferita gli fu lavata e fasciata. Poi lo si consigliò di recarsi all'ospedale.

Il morso di un cavallo. Il tagliapietre Giuseppe Martincich, d'anni 26, abitante a S. Luigi N. 209, ieri alle 4 pom., accarezzando un cavallo, fu da questo morsicato alla mano destra e ne riportò alcune ferite e l'asportazione dell'unghia dell'indice.

Ricorse alla Guardia medica.

Le baruffe. Ieri notte, in via del Solitario, venne arrestato Massimiliano G., d'anni 31, meccanico, da Trieste, perchè si azzuffava sulla pubblica via con un altro individuo.

Caduta dalle scale. La ragazzina di 12 anni Anna Gustincich, abitante in via della Scalinata, ieri, verso le 3 pom., giocando sulle scale della propria abitazione, cadde in modo da riportare alcune non lievi contusioni al piede destro. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore d'ispezione, che le prestò le cure opportune.

Caduta. Il ragazzino di 8 anni Rodolfo Frame, abitante in via della Madonnina N. 4, ieri, nel pomeriggio, giocando cadde in modo da battere la fronte contro uno spigolo e ne riportò una ferita.

Alla Guardia medica ricevette le cure opportune.

Furti e furticelli. Ieri mattina, alle 11, il ragazzo di 13 anni Giovanni S., detto *Coldan* apprendista falegname abitante in via del Torrente, rubava dal cesto di una rivendugliola un paio di fichi. In quella passava di là il signor Antonio Vodopovic, proprietario dell'osteria „Al gallo" in via Ghega N. 7, il quale fece arrestare il S.

Condotto alla Direzione di Polizia il ragazzo fu punito dall'impiegato d'ispezione, concepista Casapiccola, con 24 ore di arresto, da scontarsi subito in via Tigor. Egli però verrà oggi consegnato ai suoi genitori.

* Giuseppe Treber, d'anni 26, facchino, da Trieste, abitante in Piazza vecchia, addormentatosi ieri notte sulle scale della chiesa di S. Antonio nuovo venne derubato della giacca color grigio, nonchè del portamonete contenente soldi 50. Ladro ignoto.

Le sbornie. Fortunato A., d'anni 39, facchino, da Maniago, ieri notte fu trovato giacente a terra, in preda ad una potente sbornia. Fu ricoverato sino allo svanire dei fumi all'ispettorato delle guardie in via Chiozza.

Minutaglia. Ieri mattina, alle 5, in un caffè, venne arrestato, per eccessi commessi, Giorgio S., d'anni 34, giornaliero, da Trieste.

Ieri notte, in piazza delle Legna, Giovanni M., d'anni 19, facchino, da Gorizia, venne arrestato perchè, senza motivo, offese una pattuglia di guardie.

Ieri mattina, alle 4 e mezzo, in via della Sanità, per illecita intromissione nell'operato delle guardie, venne arrestato Giovanni S., d'anni 35, facchino, da Trieste.

Ieri notte, alle 2 e mezzo, nel recinto della ferrovia Meridionale, venne arrestato, per sospetto in genere, il facchino Alessandro P., d'anni 38, da Longatico.

Corrispondenza aperta. *Costante lettrice.* Fu nell'autunno del 1891 al Teatro Fenice.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.0, ore 2 pom. 27.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 767.2 — Oggi: Alta marea 10.0 ant., 10.17 pom. Bassa marea 3.42 ant., 4.0 pom.

Ogni giorno una. Il maestro parla diffusamente ai suoi allievi dei molti servizi che il bue rende all'uomo, e spiega come la pelle del pacifico animale sia adoperata per fare le calzature.

I fanciulli pare abbiano ascoltato la lezione con grande interesse.

— Dunque a te, Panocchietti - fa il maestro. - Qual'è l'animale che ti fornisce di scarpe?

— Mio padre! - risponde Gigino, che è figlio d'un calzolaio.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Settembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 239.40, Rubli 216.25, Rendita italiana 92.90. (La Chiusa precedente notava: 240.10, 216.20, 92.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.47, Rendita, 99.70, Merid. 72½.—, Mediterranee 555.50. (La chiusa precedente segnava: 107.50, 99.60, 723.50, 554.—). Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.62, Italiana 92.45, Spagnuola 61.42, Banche ottomane 571.—, Lotti turchi 123.—. (La chiusa precedente notava: 100.72, 92.50, 61.57, 572.—, 123.50).

Qui Rendita italiana da 91.40 a 91.75, Credit da 376.— a 377.—.

Listino. Napoleoni 9.56— a 9.57—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.45 a 120.75, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.35 a 44.50. Banconote italiane 44.40 a 44.55, Germania 58.80 a 59.— Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.15 a 100.40. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 100.25 a 100.50, Crediti 376.50 a 377.50, Italiana 91.35 a 91.65, Lotti turchi 60.50 a 61.—, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 5. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.62, Rendita italiana 5% 92.45, Rendita spagnuola esterna 61.42, Azioni Banca ottomana 571.—.

PARIGI 5. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.30, Cambio Londra 252.45, Egiziane 107.90, Rendita austriaca in oro 101.70, Rendita ungherese in oro 4% 100.10, Länderbank —.—, Lotti turchi 123.—, Banca di Parigi 1052 Azioni Meridionali italiane —.—. calma

LONDRA 5. (Cambi Chiusa). Consolidati 105.—, Lombardi 3%, Argento 27⅛, Rend. spagnuola 60%, Rendita italiana 91⅝, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.24 Sconto di piazza 3 1/16. Introiti della Banca —.—. calma

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 239.70, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 32.95, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa) Santos good average per settem. 26.75, per dicem. 27.25, per marzo 27.75, per maggio 28.25. danaro.

AMBURGO 5. Rio ordinario loco 24—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 5. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 31.50, per gennaio a fr. 32.25. calmo

NUOVA YORK 5. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, appena sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 5. — Mercato stazionario. Tendenza in Dochets —.— Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Settembre 3 16/64, Settembre-Ottobre 3 14/64, Ottobre-Novembre 3 14/64, Novembre-Dicembre 3 22/64, Dicembre-Genn. 3 22/64, Gennaio-Febbraio 3 22/64, Febbr.-Marzo 3 23/64, Marzo-Aprile 3 24/64, Aprile-Maggio 3 23/64, Maggio-Giugno 3 26/64, Giugno-Luglio 3 24/64.

Petrolio. BREMA 5. Loco 7.40

ANVERSA 5. Loco 19.75. calmo

Olio. NAPOLI 4. Gallipoli contanti 83.23, per ottobre 83.45, per consegne future 86.12. Gioia contanti 82.83, per ottobre 83.41, per consegne future 84.59

PARIGI 4. Ravizzone per mese corrente 52.25, per ottobre 53.50, novembre-decembre 53.75, genn.-apr. 54.50. calmo

Segala. PARIGI 4. Mese corrente 13.90, p. ottobre 14.—, novembre-decembre 14.—, novem.-febbr. 14.40. calmo

Frumento. PARIGI 4. Mese corr.te 19.55, per ottobre 19.80, novembre-decem. 20.15, nov.-febbr. 20.35. staz.o

Farina. PARIGI 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.95, per ottobre 27.—, per novembre-decembre 27.20, per nov.-febbr. 27.30. staz.o

Spirito. PARIGI 4. Mese corrente 41.— per ottobre 38.—, per novembre-dicembre 37.75 p. genn.-apr. 37.75 fermo

BERLINO 4. Loco 43.50.

Zucchero. PARIGI 4. Greggio 90° brutto 33.25—, greggio oltre 90° brutto 34.—— calmo, bianco per mese corrente 30.87½, per ottobre 29.75— staz.o ottobre-genn. 29.87½, per gennaio-aprile 30.50— Raffinato 106.— a 106.50.

AMBURGO 4. (Chiusa). Per settem 10.07, per ottob. 9.82, novem. 9.70, decem. 9.75. staz.o

LONDRA 4. Java a sc. 12.—— Rape greggio saccll. 10 1/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 settembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Semiramis	6-9	Caricazione
9	Silesia	14-9	Scaricazione
12 a	Dubrounik	6-9	Caricazione
12 b	Plata	6-8	»
13 a	Scaramangà	8-9	»
13 b	Pierino	7-9	»
14	Kolpino	9-9	Scaricazione
17	Agrumaria	7-9	Caricazione
21	Betty	9-9	Scaricazione
22	Bari	7-9	Caricazione
24	Elisabetta M.	9-9	Scaricazione
Molo I	S. Giusto	7-9	Caricazione
Molo II	M. Promina	8-9	Scaricazione
»			
»			

Riservato ... [illegible] Augusto Rocco
Trieste

LEOPOLDINA STALITZ
nata SLUGA

d'anni 20, spirò oggi, dopo breve e penosa malattia.

Il desolato marito **Arturo**, in unione alle figlie **Ada** e **Maria**, dà parte ai parenti, amici e conoscenti dell'irreparabile perdita.

Il trasporto della cara salma all'ultima dimora avrà luogo Giovedì 7 corr.

Trieste, 5 Settembre 1899.

†

Quinto Visintini
d'anni 25,

dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

I dolenti sottoscritti, a nome pure degli altri parenti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 6 corrente, alle ore 4 pom., partendo dalla Cappella del Civico Ospitale.

Trieste, li 5 Settembre 1899.

ANTONIO e LUIGIA genitori - LODOVICO ed ENRICO fratelli - AUGUSTA mar. SALOMON, GIACOMINA mar. ZIPPERLA e ITALIA sorelle.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47. (27244)

La Camera di Commercio e d'Industria di Trieste compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del suo Segretario i. p.

ODOARDO cav. BUJATTI

avvenuto a Gradisca ieri alle ore 9½ pom.

TRIESTE, 5 Settembre 1899.

La Direzione di Borsa in Trieste compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del suo Segretario i. p.

ODOARDO cav. BUJATTI

avvenuto a Gradisca ieri alle ore 9½ pom.

TRIESTE, 5 Settembre 1899.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Per Pola si ricerca un droghiere. Informazioni Antonelli, Pola. 2155

Ricercasi praticante per farmacia, con buone condizioni. Offerte G. B. Piccolo. 2186

Ricercasi giovane pratico lavori scrittoio, bella calligrafia, conoscenza serbo croato desiderabile. Offerte con attestati sub «33 Industria» al Piccolo. 2151

Ricercasi ragazzo pratico liquoreria, buona paga. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Ricercasi ragazzo per scrittoio, con paga. Via Sorgente N. 5. 2259

Ricercasi simpatica signorina italiana, giovane, per conversazione. Gentile risposta «T. H. 26». 2258

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Via Donota N. 15. 2291

Ricercasi orefice apprendista. Indirizzo al Piccolo. 2292

Ricercasi conduttore osteria per fuori Trieste, cauzione. Rivolgersi Babini. 2275

Ricercasi praticante manifatture. Offerte al Piccolo sub «Laborioso». 2241

Ricercasi bambinaia che vada Alessandria Egitto. Presentarsi 9—12, 4—5. Indirizzo al Piccolo. 2246

Ricercasi lavorante calzolaio, con costo. Osteria Saffrat, Sant'Anna, presso Macello. 2204

Ricercasi garzona sarta. Indirizzo al Piccolo. 2209

Ricercasi abile sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 2211

Ricercansi garzone falegname e mezzo lavorante. Indirizzo al Piccolo. 2212

Ricercasi una brava ragazza, capace per cucinare. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Ricercasi domestica giovane possibilmente friulana. Via Malcanton N. 2, III, porta 12. 2277

Ricercasi garzona calzolaia, via Castaldi 4, I piano. Vittoria Pinter. 2286

Ricercasi donna pulita di servizio. Indirizzo al Piccolo. 2195

Ricercasi ragazzetta giovane per attendere bambina. Indirizzo Piccolo. 2197

Ricercasi ragazzo con paga per negozio terraglie. Indirizzo Piccolo. 2265

Ricercasi quale praticante per scrittoio, un giovane che abbia assolto una scuola media. Riceverebbe subito piccola paga. Offerte in iscritto all'Amministrazione del Piccolo sub «Volontà». 2270

Ricercasi un lavorante fabbro capace. Indirizzo al Piccolo. 2232

Ragazza parla italiano, francese, cerca posto presso buona famiglia, per bambini. Rivolgersi piazza Barriera 3, I piano. 2245

Ragazzo per negozio con paga cerca Giulio Iollea. Piazza Borsa. 2267

Ragazza pulitissima offresi per cucire, stirare. Indirizzo Piccolo. 2200

Signorina giovane offresi venditrice o cassiera anche senza paga. Indirizzo Piccolo. 2187

Primario lavoratorio cerca bravissima lavorante sarta donna, 6-7 fiorini settimanali. Indirizzo al Piccolo. 2214

Persona civile cerca presso studio avvocato o notaio, per custodire, in cambio alloggio. Offerte Piccolo «Vedova». 2193

Mezzo facchino prontamente ricercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2242

Primissima Società di Assicurazione Assume acquisitori ad ottime condizioni. — Viaggiatori di altri rami commerciali vengono accettati volentieri. Indicare presente occupazione, referenze sub A. G. al Piccolo. 1991

Società di Assicurazione ricerca giovane impiegato, esperto contabilità, corrispondenza tedesca. Scrivere con dettagli cifra M presso l'amministrazione. 1991

Viennese, abile stenografo, cerca posto quale corrispondente tedesco. Miti pretese. Offerte dirigere all'amministrazione del Piccolo sub «W. S.». 2217

Cuoco italiano con buonissimi attestati cerca occupazione presso hôtel oppure famiglia privata. Rivolgersi portiere hôtel Moncenisio. 2252

Abile giovane agente droghiere che parla perfettamente il tedesco, slavo e ungherese, cerca prontamente posto adatto. Offerte «Schemnitzer» Piccolo. 2205

Giovane bella presenza, parla, scrive italiano, tedesco, tenitura libri, desidera entrare quale giovane di negozio in vestiti fatti oppure fondaco. Indirizzo al Piccolo. 2094

Accademia di commercio, impiegato in una gran casa viennese, desidera cambiare il posto corrispondente italiano, tedesco e inglese. Offerte sub «inglese» al Piccolo. 2184

Abile stiratrice lucido, specialità corredi, lezioni prezzo mite. Chiozza 23, II. 2867

ISTRUZIONE

Insegnamento della lingua inglese impartirebbero due signore inglesi, che sono anche disposte a tenere conversazione al passeggio. Esse vengono raccomandate dal console inglese. Missus Mac Gregor. 2040

Bicicletta. Istruzione perfetta nel Primo Velodromo Triestino, via Fabbri, Francesco Bednar. 9153

Contabilità, tenitura libri: impianti, riordinamenti, revisioni; inventari, bilanci, consultazioni. Lezioni pratiche particolari alla portata di tutti. Prof. Santini, Corso 1. 2276

Francese. Autorizzati corsi per signorine, signori, nonchè conversazione e lezioni singole. Torrente 32, II. Antoine Charles, professore abilitato in Francia. 2273

Signorina tedesca impartisce lezioni 2 fiorini mensili a ragazzine. Indirizzo Piccolo. 2251

Signorina francese assumerebbe lezioni nella sua madrelingua. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Conversazione corrispondenza, grammatica italiana, tedesca, calligrafia commerciale insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 2284

Maestra di canto che per molti anni a Milano ha fatto degli esperimenti sopra l'organo vocale, anche sopra voci spostate da cattivo studio, assicura la vera impastazione della voce e completa lo studio sino alla vera perfezione e, per confermare l'esito dell'istruzione da per prova alcune lezioni gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 2222

AFFITTANZE

Distinti coniugi soli cercano 2 stanze vuote, ariose, comodo cucina, centro, bella posizione o vista sul mare, presso distinta piccola famiglia. Offerte «1. Ottobre» al Piccolo. 2102

Ricercasi prontamente bella stanza grande, vuota, ingresso libero, via Stadion o vicinanze. Offerte F. A. al Piccolo. 2073

Due signori cercano in posizione quieta, vicinanza Chiarbola superiore, stanza grande, ammobiliata e costo. Offerte sub «Fiorini 90» fermo posta. 2194

Ricerco stanzetta ammobiliata, possibilmente disobbligata, con comodità farmi fare cena. Offerte «Primo ottobre» al Piccolo. 2210

Ricercasi quartiere 2 camere cucina, vicinanze piazza Legna, una caldaia di tenuta k. 150 o 200. Deposito olio, via Solitario 6. 2247

Affittansi stanze ammobiliate ingresso libero, eventualmente costo, distinta signora. Barriera 8, I, destra. 2230

Affittansi una o due bellissime stanze ammobiliate, primo piano, vista mare. Indirizzo Piccolo. 2249

Affittasi stanza ammobiliata, S. Lazzaro 6, II, destra. 2248

Affittansi camera vuota e camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 2236

Affittasi bella stanza ammobiliata, parchettata, ingresso libero. Via Nuova 18, III. 9170

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 2000

Affittasi prontamente quartiere in campagna, composto di 4 stanze parchettate e cucina, con tutti gli accessori e le comodità desiderabili, in prossima vicinanza della città. Indirizzo al Piccolo. 2048

Affittasi prontamente stanza ingresso libero, con o senza costo. Geppa 10, primo. 2166

Affittasi stanza ammobiliata, Rivolgersi via Lazzaretto vecchio N. 14, I p. 2105

Affittansi due stanze ingresso libero, stanza ammobiliata, costo, una interna. Via Molin piccolo 1. primo. 9166

Affittasi bella stanza ammobiliata, volendo costo. S. Lazzaro 6, I. 2257

Affittansi camera grande, ammobiliata, ingresso libero, due piccole interne, con o senza mobilie. Lazzaretto vecchio 7, I. 9162

Affittasi stanzetta ammobiliata, fiorini 8. Via Valdirivo 19, III sinistra, porta 14. 2200

Affittasi stanza bene ammobiliata. Via Nuova N. 18, I piano. 2285

Affittansi elegantissima stanza, camerino ammobiliati. Madonna del mare 3, I. 9169

D'affittare bellissima stanza con o senza mobilie. S. Lazzaro 10, quinto. 2274

Stanza grande, mobili nuovi, buon costo, libera entrata, affittasi. Acquedotto 17, secondo sinistra. 2254

D'affittare stanza ammobiliata. Corso 43, I. 2207

Stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2234

Stanza vuota, ingresso libero, da affittare. Rivolgersi via Boschetto N. 5, p. I (casa nuova). 2192

Stanza ammobiliata ingresso libero, stanza con due letti con o senza costo, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 2272

Corso affittasi bella stanzetta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Piccola famiglia affitta 2 stanze e camerino vuoto, comodo cucina. Via San Nicolò 10. trattoria. 2229

Libero ingresso stanza bene ammobiliata (volendo costo) affittasi prontamente. Acquedotto 17, secondo sinistra. 2254

Presso Posta, Stazione affittasi una, due stanze ammobiliate, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2240

Quartieri di 4 stanze con tutto il moderno comfort affittasi. Indirizzo Piccolo. 9108

Due stanze ammobiliate, ingresso libero, vista al mare, affittasi presso distinta famiglia. Lazzaretto vecchio 8. 2159

Vicinanze Punto franco affittansi stanze ammobiliate, con stufa, con, senza costo. Indirizzo Piccolo. 2043

Distinti coniugi subaffitterebbero grande stanza vuota, centro. Indirizzo Piccolo. 9168

Presso gl'indicatori, mediatori alloggi Zannutel e figlio, avente recapito Caffè francese, si possono ottenere esatte indicazioni giornalmente dalle ore 9 ant. alla 1 pom., dalle ore 3 alle 8 pom., dei seguenti quartieri: Vicino Caffè Stella Polare 7 camere, camerino, cucina f. 600; vicino Piazza Legna 3 camere, camerino, cucina f. 270; vicino Acquedotto 3 camere, 3 camerette, cucina f. 400; 3 camere, camerino, cucina f. 330; vicino Palestra Ginnastica 3 camere, camerino, cucina f. 300; vicino Giardino Pubblico 5 camere, camerino, cucina f. 460; 4 camere, camerino, cucina f. 430; 3 camere, camerino, cucina f. 280; 4 camere, camerino, cucina f. 350; Acquedotto Prolungato 3 camere, camerino, cucina f. 310; Madonna del Mare 4 camere, camerino, cucina f. 430; 5 camere, camerino, cucina, giardinetto f. 480 ora ridotto a f. 400; via Massimiliana 3 camere, camerino, cucina f. 280; vicino Stazione Meridionale 3 camere, camerino cucina f. 330; Piazza Barriera vecchia 4 camere, camerino, cucina, f. 485, f. 400, f. 380. 2261

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi mobili, armi, ferramenta, bilancie, carta, metalli. San Lazzaro 2. 9167

Vendonsi mobili in ferro da giardino, stufe, sparherd, biciclette usate. Via Fontanone 4. 2232

Vendesi macchina Howe, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2231

Vendesi cane caccia molto intelligente, 11 mesi, color bruno. Indirizzo Piccolo. 2269

Vendonsi buonissima osteria città vecchia e bottega paste alimentari, vendita vino. Rivolgersi Babini, piazza Ponterosso, trattoria Colosseo. 2233

Vendonsi prontamente canapè, poltroncine, nonchè bellissimo fornimento chinese per lavamano. Cassa risparmio 1, III. 9165

Vendonsi capponaia, armadio, scanno da acqua, tavola. Indirizzo Piccolo. 2255

Vendesi bombardina da canto, quasi nuova. Pasqualotti. Stadion 5. 9164

Da vendere un torchio moderno per vino, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Da vendere divano nuovo, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2203

Da vendere macchina Singer. Via Gelsi N. 4, II piano. 2289

Chitarra spagnuola vendesi, prezzo conveniente. Armonica tre file, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2290

Orologiaio negozio bene avviato, posizione centrica, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9163

Mandolino bellissimo, affatto nuovo, vendesi soltanto fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 2124

Motore benzina Daimler, completo 6 cavalli, per barca, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1655

Pianoforte Bösendorfer perfetto, buono stato, vendesi f. 85. Indirizzo Piccolo. 2220

Bicicletta viaggio Dürkopp, bene conservata vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2227

Bicicletta signora, bene conservata, fior. 70, vendesi. Castaldi 6, porta 7. 2228

Specchio 2 m. lungo e 1 m. largo senza cornice ricercasi, Francesco Jiras, via Caserma 9. 2281

Singer buonissima vendesi causa partenza, prezzo ridotto. Riborgo 27, I. 2218

Singer macchina cucire nuovissima, garantita, 28. Esposizione mobili. Piazza San Giovanni. 2237

Occasione! Stanza matrimoniale opaca, intagliata marmi neri 170, causa perdita caparra. Esposizione mobili. Piazza San Giovanni 5. 2287

Botteghino frutta, erbaggi, commestibili, oggetti cancelleria, giocattoli, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2250

Piano eccellente a coda vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2201

Piano buonissimo da concerto a coda lunga fiorini 70 vendesi. Via Pozzo bianco 1, I. 2199

Bellissimi mobili cucina, secchio rame, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2201

Per ricco legato, ereditato, vendesi osteria buona, prezzo correntissimo. Zanier, caffè Armonia. 2202

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu trovato un parrocchetto che parla, in via Bellosguardo N. 12. 2206

Mancia 5 fiorini a chi porta revolver in campagna Botta, Rozzol 66, smarrito vicinanze via Rossetti. 2224

Fu rinvenuto cane con medaglia 47. Via Scorcola 52, villa Brunner. 2196

DIVERSI

Vis. Nessuna volta giovedì, venerdì alma! Soffersi dell'apparente freddezza, soffersi del «troppo», altro che: «non m'importa», addirittura un furore! Malgrado l'apatia, credo tuo affetto, tua fede. Voglio, debbo credere; sei tutta la mia vita. 74

Dolores E. Ringrazio l'eletta del mio cuore per lo spesso invio di scritti sì gentili, confortanti l'accasciamento causato dal distacco. Mille belle cose alla Tinuccia. Ninetto. 2282

Bagni. Pregoti farmi sapere avanti mezzodì se puoi venire oggi mercoledì alle 2 1/4 diversamente alle 3 1/4 solito ritrovo oppure se preferisci domattina alle 8 1/4. Mille belle cose. 2288

Cologna trovato. Indichi modo per appuntamento. 2279

Udine. Tuo proverbio sbaglia; forse scusami per te adatto; fosti lontana occhi 10 anni, sempre pensai a te, sempre penso. Dove potrei indirizzarti lettera? Ettore. 2215

Riunione. A che cosa, posso attribuire il vostro contegno, a mio riguardo, dopo il mio arrivo? Favorisca rispondere mezzo giornale. 2221

Desiderio, attendo domani come convenuto, Arturo. 2219

103 c'è lettera alla posta b. b. 2213

Ricercasi socio con 1500-2000 fiorini per estendere avviatissima lucrosissima industria. Esito garantito. Maggiori schiarimenti verbali. Serie offerte dirigere al Piccolo sub «Guadagno sicuro». 2233

Negoziante bene avviato persona onesta, cerca socio fior. 5—10.000 lavoro lucrosissimo. Offerte «Capacità» al Piccolo. 2198

Capitali per prime e seconde intavolazioni prontamente disponibili. Indirizzo Piccolo. 2280

Impiegato profondo commercio, associerebbesi persona disponga piccolo capitale, lavoro lucroso. Offerte sub «Socio» al Piccolo. 2216

Cercasi capitalista 4—8000 fiorini per avviata azienda commerciale, per supplire prossima uscita d'un socio in seguito vecchiaia. Offerte sub «Partecipazione» al Piccolo. 2243

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Piccola famiglia prenderebbe costo bambini. Indirizzo al Piccolo. 2087

Studenti trovano completa pensione famiglia tedesca presso Ginnasio comunale. Caffè Universo, piazza Caserma. 5138

Ricercansi cassiera, venditrice, scrivana, cameriera, cuoca. Agenzia piazza Legna 7. 2263

Signori trovano buon costo cucina italiana o tedesca, prezzi da convenirsi. Acquedotto 17, secondo sinistra. 2254

Prontamente ricerco cameriera hôtel, venditrice fuori, cameriera trattoria. Collocamento servitù, Maurizio 7, secondo. 2288

Sarta bianco confeziona, coloß mutande soldi 25. Via della Zonta 8, I piano. 2283

Scrivonsi indirizzi in tutte le lingue, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2235

Avviso ai traslocati che la stiratura a lucido senza rovinare la biancheria, trovasi Acquedotto 21. Si dànno lezioni. 2271

Affittanze. Ricercansi nei rioni Volti di Chiozza, Caserma grande, Giardino pubblico, via Giulia, Acquedotto, 1 camera grande, altra più piccola, ambedue vuote, servibili per distinte persone. Offerte pronte Caffè Francese, ai mediatori alloggi Zannutel e figlio. 2253

Tappezziere Pautz, via Fontanone 11, assume riparazioni, tendina f. 2.50. 2223

Biciclette tutti prezzi, presso Pellegrina, Acquedotto. 2264

Biciclette vendonsi dopopranzo ore 3. Incanto stabilimento Dussich, Farneto 1. 2225

Occasione approfittabile. Stanza opaca letto e pranzo, altri mobili lucidi, sedie assortimento ecc., ancora alcuni giorni, nel magazzino via Gelsi 8. 2260

Biciclette, Carte di valore, titoli rateali impegnansi Stabilimento Dussich. 1769

La Fortuna N. 17, soldi 4. Croce ungherese, Dombau-Basilica, Friburgo, Egiziano, Esposizione Parigi. Abbonamento tutto 1900 Trieste, soldi 80, fuori fiorini 1, presso Banca Bolaffio. 27236

Carta tappezzerie, decorazioni, liste dorate, prezzi fabbrica. Santa Caterina 2. 1717

Chi ha bisogno di riparazioni della macchina da cucire, rivolgasi al meccanico Bednar, piazza S. Giovanni N. 5. 180

Tappeto Smirne 5 metri grande, fior. 65; 3 metri grande f. 25. Barriera 15. 2258

Mantelline ultima novità da f. 2 in poi, grande scelta. Barriera 15. 2256

Pianoforti primarie fabbriche, armonium 40 fiorini vendonsi noleggiansi. Via Nuova 30. 2262

Monitore dei Prestiti uscito oggi, contiene: Dombau, Croce Ungherese, Boden II ecc. Soldi 3, presso Alessandro Levi. 2244

Spedizioni frutta, verdure, pesce, assumonsi. Negozio Polli, garantendo merce destino. 2278

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9186